



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail:

protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Aggiornato con Deliberazione di C.d.A. n. 73 del 19.12.2024

Deliberazione di Assemblea. n. 1 del 15.01.2025

Indice

1 INTRODUZIONE

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2 SEZIONE STRATEGICA (SES)

2.1 PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

2.2 LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025

2.3 DECRETO LAVORO 48/2023

2.3.1 ADI – ASSEGNO DI INCLUSIONE

2.3.2 EVIDENZE STATISTICHE ADI

2.4 AVVISO PUBBLICO 1/2021 PrInS

2.5 PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA).

2.6. CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO REGIONE PIEMONTE

2.6.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE-LO SCENARIO REGIONALE

2.7 PROGETTI DI FINANZIAMENTO

2.8 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.8.1 LA POPOLAZIONE

2.8.2 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO – LA POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETA'

2.8.3 IL TERRITORIO

2.8.4 L'ECONOMIA

2.8.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

2.8.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

2.9 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

2.9.1 ANALISI DELLE SINGOLE TIPOLOGIE DI ENTRATA

2.9.2 EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025

2.10 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.10.1 IL PIANO DI GOVERNO

2.10.2 OBIETTIVI STRATEGICI

2.10.3 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

2.11 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)

3.1 PARTE PRIMA

3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

3.1.2 VALUTAZIONE DELLE SPESE

3.1.3 AREA A – FINANZIARIA-AMMINISTRATIVA

3.1.4 AREA B – STRUTTURE – ANZIANI- TUTELE – PROGETTI DI FINANZIAMENTO

3.1.5 AREA C – TERRITORIO – MINORI – FAMIGLIE

3.1.6 AREA D – STRUTTURE – DISABILITA' – INSERIMENTI LAVORATIVI

3.1.7 RISORSE STRUMENTALI ENTE C.I.S.A.

3.2 PARTE SECONDA

3.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025/2027

3.2.2 APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

1 INTRODUZIONE

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

(tratto dal sito ufficiale del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, che definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Tale documento, denominato DEF, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, **Documento Programmatico di Bilancio (DPB) aggiornata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2024.**

L'aggiornamento, redatto in un contesto di post pandemia, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare della prosecuzione del conflitto bellico Ucraina-Russia, del conseguente aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, dell'andamento dei tassi d'interesse e della minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Le prospettive **per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica** (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027.

Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente. Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2027.

Lo scenario programmatico coerente con il sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea, include gli interventi del Governo volti a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi. Tali misure dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, nella prossima manovra di bilancio verranno resi strutturali gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione.

Nello scenario programmatico, **il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente**, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027. Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027. Lo scenario a legislazione vigente presenta un profilo di crescita della spesa netta inferiore alla spesa netta obiettivo, in particolare nel triennio 2025-2027. I margini di bilancio che emergono, unitamente a misure correttive dal lato della spesa e dal lato dell'entrata, verranno utilizzati per finanziare gli interventi volti a realizzare gli obiettivi di politica economica nei prossimi anni, di cui si forniranno maggiori dettagli nel paragrafo successivo. La manovra di bilancio per il prossimo triennio garantirà, pertanto, l'impegno a mantenere la spesa netta sul sentiero di crescita programmato, ma, allo stesso tempo, destinerà le risorse necessarie all'attuazione del Piano e a sostenere il sistema economico. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario tendenziale, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

2.2 LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025

La politica di bilancio per il 2025, **finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica**, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento. Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)5, assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo. A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si

confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti. **La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te").** In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione. In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento. In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali. Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale. In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale. Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra. In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni. Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

2.3 DECRETO LAVORO 48/2023

Con il Decreto Lavoro n. 48/2023, convertito in Legge n. 85/2023, a partire dal 1° gennaio 2024 è stato abolito il Reddito di Cittadinanza ed è stato sostituito con un nuovo strumento che si chiama "**Assegno di Inclusione**", **acronimo ADI**, che prevede specifici percorsi di inserimento sociale, formazione, lavoro e politiche attive del lavoro.

L'Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 1 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

2.3.1 ADI – ASSEGNO DI INCLUSIONE

L'ADI consiste in un **sostegno economico e di inclusione sociale e professionale**, condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).

Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente ADI, del Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD) all'esito positivo dell'istruttoria.

In fase di prima applicazione, per le sole domande presentate entro gennaio 2024 e che presentavano il Patto di attivazione digitale (PAD) sottoscritto entro gennaio 2024, la decorrenza del beneficio è stata riconosciuta dallo stesso mese di gennaio 2024, ferma restando la necessità dell'esito positivo dell'istruttoria.

Il beneficio è erogato, mensilmente, sulla carta di pagamento elettronica (Carta di inclusione o Carta ADI) per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi. Allo scadere dei periodi di rinnovo di 12 mesi è prevista, sempre, la sospensione di un mese.

L'importo spettante per l'integrazione del reddito familiare può essere suddiviso, a richiesta, in fase di presentazione della domanda o anche successivamente, per ciascuno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare che esercitano le responsabilità genitoriali o sono considerati nella scala di equivalenza ADI, riconoscendo a ciascuno la quota pro-capite.

L'ADI è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di inclusione dei nuclei familiari con componenti con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

I richiedenti l'ADI devono possedere, per tutta la durata del beneficio, i seguenti requisiti:

Requisiti di cittadinanza, soggiorno e residenza

Il richiedente deve essere, alternativamente:

- cittadino italiano o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di altro Paese dell'Unione europea o suo familiare che sia titolare del soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolare dello status di protezione internazionale di cui al decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 o dello status di apolide.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve essere residente in Italia da almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

La continuità della residenza si intende interrotta nella ipotesi di assenza dal territorio italiano per un periodo pari o superiore a due mesi continuativi, ovvero nella ipotesi di assenza dal territorio italiano nell'arco di 18 mesi per un periodo pari o superiore a quattro mesi anche non continuativi. Non interrompono la continuità del periodo, anche se superiori ai predetti limiti, le assenze per gravi e documentati motivi di salute.

Il requisito della residenza al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio è esteso ai componenti del nucleo familiare beneficiari della misura.

Requisiti economici

Il nucleo familiare del richiedente deve possedere i seguenti requisiti economici:

- un valore dell'ISEE, in corso di validità non superiore a 9.360 euro;
- un valore del reddito familiare* inferiore ad una soglia di 6.000 euro annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza ADI;
- un patrimonio immobiliare in Italia e all'estero, come definito ai fini ISEE diverso dalla casa di abitazione di valore ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) non superiore a 150.000 euro, non superiore a 30.000 euro;

- un patrimonio mobiliare (ad esempio depositi, conti correnti, ecc.) come definito ai fini ISEE non superiore a:
 - 6.000 euro per i nuclei composti da un solo componente;
 - 8.000 euro per i nuclei composti da due componenti;
 - 10.000 euro per i nuclei composti da tre o più componenti (soglia aumentata di 1.000 euro per ogni figlio a partire dal terzo).

Questi massimali sono incrementati di:

- 5.000 euro per ogni componente con disabilità;
- 7.500 euro per ogni componente presente nel nucleo in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definita ai fini ISEE;
- Non avere nel nucleo familiare alcun componente intestatario a qualunque titolo o nella piena disponibilità di:
 - autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta, esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale per le persone con disabilità;
 - navi o imbarcazioni da diporto ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del codice della nautica da diporto, di cui al decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, nonché aeromobili di qualsiasi genere.

* Dal reddito familiare sono dettratti i trattamenti assistenziali inclusi nell'ISEE e sommati tutti quelli in corso di godimento, ad eccezione di quelli percepiti in ragione della condizione di disabilità e di quelli non sottoposti alla prova dei mezzi. I redditi e i beni patrimoniali eventualmente non compresi nell'ISEE sono dichiarati all'atto della richiesta del beneficio e valutati a tal fine. Nel reddito familiare sono incluse le pensioni dirette e indirette, in corso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, con decorrenza successiva al periodo di riferimento dell'ISEE in corso di validità, fermo restando quanto previsto dal DPCM n. 159/ 2013 in materia di ISEE corrente. Nel calcolo del reddito familiare non si computa quanto percepito a titolo di Assegno di Inclusione, di Reddito di Cittadinanza ovvero di altre misure nazionali o regionali di contrasto alla povertà. I compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di 15.000 euro, sono inclusi nel valore del reddito familiare ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare.

Requisiti ulteriori (misure cautelari, misure di prevenzione, condanne, dimissioni, strutture a totale carico pubblico e diritto-dovere di istruzione):

- non essere sottoposto a misura cautelare personale, o misura di prevenzione, e non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'art. 444 c.p.p., intervenute nei dieci anni precedenti la richiesta;
- non essere disoccupato, se sottoposto agli obblighi di attivazione lavorativa di cui all'articolo 6 comma 4 del decreto -legge n. 48/2023, a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa, nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 della legge n. 604/1966;
- non risiedere in strutture a totale carico pubblico;
- aver adempiuto all'obbligo di istruzione per i beneficiari di età compresa tra 18 e 29 anni ovvero essere iscritto e frequentare percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, funzionali all'adempimento del predetto obbligo di istruzione, di cui all'articolo 1, comma 622, della legge n. 296/2006.

ISEE: omissioni e/o difformità

In caso di ISEE con omissioni e difformità, l'INPS provvede a informare il richiedente nel caso in cui vengano riscontrate omissioni e/o difformità dell'ISEE rispetto ai dati presenti in anagrafe tributaria e/o a dati autodichiarati del patrimonio mobiliare (es. conti correnti, conti deposito, titoli). Il richiedente potrà presentare all'Istituto documenti giustificativi oppure nuova DSU non difforme, nei tempi utili, per consentire l'accoglimento della domanda.

Obblighi di comunicazione

L'ADI è compatibile con lo svolgimento di un'attività di lavoro, rispettivamente dipendente o autonomo, con conseguenti eventuali rideterminazioni dell'importo del benefico o di decadenza dallo stesso per superamento dei valori soglia.

Pertanto, il richiedente o i componenti del nucleo di ADI devono comunicare all'INPS eventuali rapporti di lavoro già in essere all'atto della domanda (tramite il modello ADI-Com ridotto) non già rilevata nell'ISEE per l'intera annualità, nonché ogni variazione delle condizioni occupazionali in corso di erogazione della misura (tramite il modello ADI-Com esteso).

Come fare domanda

La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal 18 dicembre 2023:

- in via telematica attraverso il sito, accedendo con le proprie credenziali;
- presso patronati;
- presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito della presentazione della domanda, i dati verranno resi disponibili nella piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa del Sistema Informativo di inclusione sociale e lavorativo (SIISL) dove il richiedente deve:

- registrarsi sulla piattaforma Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e sottoscrivere il patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD), autorizzando espressamente la trasmissione dei dati relativi alla richiesta ai servizi sociali, ai CPI, alle agenzie per il lavoro e agli enti di intermediazione, nonché ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- con la sottoscrizione del PAD del nucleo familiare viene effettuato l'invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l'analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni;
- a seguito dell'invio automatico dei dati del nucleo familiare, i beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD del nucleo familiare. In assenza di convocazione da parte dei servizi sociali, qualora nei termini indicati non risulti avvenuto un primo incontro, l'erogazione è sospesa, per essere riattivata a seguito dell'incontro. Resta fermo che il nucleo beneficiario che non si presenta alle convocazioni da parte dei servizi, senza giustificato motivo, decade dalla misura.

I servizi sociali procedono all'analisi multidimensionale dei componenti del nucleo.

All'esito di tale analisi possono essere individuati i percorsi che i singoli componenti del nucleo con responsabilità genitoriali o inseriti nella scala di equivalenza devono o possono seguire:

- sono tenuti all'obbligo di adesione al percorso lavorativo i componenti del nucleo familiare, maggiorenni, che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, e che non abbiano carichi di cura. Costoro, a seguito dell'indirizzamento ai centri per l'impiego, sono tenuti a sottoscrivere entro sessanta giorni il Patto di servizio personalizzato previa sottoscrizione del PAD individuale, e a seguire il successivo percorso di attivazione;
- i componenti del nucleo familiare con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale;
- Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa:
- i beneficiari dell'Assegno di Inclusione titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a sessanta anni;
- componenti con disabilità, ai sensi della legge n. 68/1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato;
- i componenti affetti da patologie oncologiche;
- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza come definite nell'allegato 3 al regolamento di cui al DPCM n. 159/2013;
- i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali.
- Sottoscrizione del patto di servizio personalizzato entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al centro per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il

lavoro. Nel caso di mancata sottoscrizione del patto di servizio personalizzato nei termini indicati, a causa della mancata convocazione da parte dei servizi competenti, l'erogazione del beneficio è sospesa. In caso di mancata presentazione alle convocazioni o sottoscrizione del patto di servizio personalizzato su richiesta dei servizi competenti, senza giustificato motivo, il beneficio economico decade.

- Sottoscrizione di un patto per l'inclusione. I beneficiari dell'ADI, anche se esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, sono comunque tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 48 del 2023, fatta eccezione per i componenti del nucleo di età compresa tra i 18 e i 59 anni, senza responsabilità genitoriali ed esclusi dalla scala di equivalenza che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL, che sono pertanto esclusi dagli obblighi nell'ambito dell'ADI, e per i componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere che possono comunque richiedere l'adesione volontaria.

Nei casi di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato questo può prevedere anche l'adesione ai servizi al lavoro e ai percorsi formativi del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

2.3.2 EVIDENZE STATISTICHE ADI (fonte INPS)

Il 20 dicembre 2023 risultavano acquisite dal nuovo Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) 145.261 domande di Assegno di inclusione. Di queste, 65.303 istanze sono state presentate in autonomia dai cittadini attraverso il portale dell'Inps, mentre quelle inviate per il tramite dei Patronati risultavano essere 79.958.

Il numero delle domande presentate da nuclei familiari già percettori di Reddito di Cittadinanza era pari a 130.975 istanze.

Nei primi sei mesi del 2024 sono stati circa 698mila i nuclei con domanda accolta di ADI, per un totale di 1,68 milioni di persone coinvolte, fortemente concentrate al Sud. L'importo medio mensile erogato è stato di 618 euro. La distribuzione regionale è riportata nel seguente prospetto (Tavola 1.1 dell'Appendice Statistica). I nuclei beneficiari si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Tavola 1.1-Nuclei con domanda accolta ADI nel periodo tra il 1° gennaio e il 30 giugno per regione

Anno 2024 (Gennaio – giugno)			
Regione e Area geografica	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Piemonte	32.165	65.002	615
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	378	684	530
Lombardia	43.046	86.238	580
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.542	3.228	510
Veneto	13.799	25.624	559
Friuli-Venezia Giulia	4.594	7.623	533
Liguria	11.764	21.341	602
Emilia-Romagna	17.167	33.023	561
Toscana	17.412	33.913	570
Umbria	5.707	11.285	599
Marche	7.018	13.952	574
Lazio	60.681	129.287	602
Abruzzo	12.516	26.206	587

Molise	3.512	7.685	573
Campania	169.967	467.574	658
Puglia	67.744	164.651	614
Basilicata	6.146	13.148	566
Calabria	52.411	132.851	589
Sicilia	145.250	387.169	635
Sardegna	24.821	50.896	570
Italia	697.640	1.681.380	618
Nord	124.455	242.763	584
Centro	90.818	188.437	594
SudeIsole	482.367	1.250.180	630

Nel mese di maggio 2024 il numero di nuclei beneficiari di ADI è stato pari a 625 mila, e l'importo medio erogato nel mese di 617 euro. Per questi 625 mila nuclei si ha che:

- in 260 mila sono presenti minori;
- in 239 mila sono presenti disabili;
- in 297 mila sono presenti persone di almeno 60 anni di età;
- in seimila ci sono persone in condizioni di "svantaggio".

2.4 AVVISO PUBBLICO 1/2021 PrInS

Nell'ambito del Piano per gli Interventi e i Servizi Sociali di Contrasto alla Povertà per il Triennio 2021-2023, il Consorzio nel mese di dicembre 2022 aveva avviato, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Coprogettazione sul Bando PrInS, la progettazione sul territorio delle attività che riguardano i seguenti interventi:

INTERVENTO A: servizi di Pronto Intervento Sociale;

INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema.

L'11 gennaio 2023 si era dato avvio alla coprogettazione che realizzava in collaborazione con Liberazione e Speranza – Società Cooperativa Sociale, quale primo step l'attivazione di un numero di reperibilità: il numero di telefono, tuttora esistente, è 3420643662 attivo dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 8.00 sabato, domenica e i festivi 24h.

Il progetto nella sua forma di intervento immediato chiamato BEEP BEEP, aveva lo scopo di rappresentare la velocità, come la velocità e prontezza di intervento del gruppo, e allo stesso tempo vuole offrire il calore e l'accoglienza.

Il progetto BEEP BEEP oltre alla possibilità di accompagnamento dell'utente verso la rete formale e informale di aiuto; l'affidamento dell'utente a un referente istituzionale o caregiver; all'accoglienza, all'ascolto telefonico, all'informazione di base e all'immediato "intervento" sul posto, ha reso possibile la costruzione sul territorio di reti di sostegno che hanno reso possibile la disponibilità di due piccoli appartamenti con affitti agevolati, definiti sulla base di convenzioni tra gli attori coinvolti, uno sul Comune di Trecate e uno presso la Corte di Castellazzo. Le abitazioni sono state usate per il collocamento di nuclei in emergenza, evitando il collocamento in Hotel, circoscrivendo pertanto la spesa alberghiera.

Come si evince dai numeri sotto riportati, lo strumento di Pronto Intervento Sociale è stato utilizzando in modo consapevole sia dalle Forze dell'Ordine che dai cittadini che hanno richiesto aiuto o fatto la segnalazione. Al mese di settembre 2023, dopo solo nove mesi, le risorse economiche finanziate per la realizzazione degli interventi erano quasi esaurite.

Il progetto si è concluso in data 31/12/2023.

L'esperienza realizzata ha senza dubbio definito che il territorio del **Cisa Ovest Ticino è un territorio dove le vulnerabilità e le fragilità portate sono molte e particolarmente complesse**, tanto da rendere necessaria una riflessione sulla possibilità di proseguire le modalità del BEEP BEEP, utilizzando risorse finanziarie pervenute con la quota **Servizi del Fondo Povertà, annualità 2021 e 2022, Azione Pronto Intervento Sociale (PIS)**.

La tabella sotto riportata riepiloga le ore di reperibilità garantite, il numero di chiamate gestite e le uscite di emergenza e le persone accolte in emergenza.

Attività	Periodo											
	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
Nr. ore di reperibilità garantita	0	492	529	558	546	531	555	546	531	546	531	582
Nr. chiamate di emergenza gestite	0	8	16	11	9	20	23	5	35	18	20	10
Uscite di emergenza	0	0	4	0	3	2	15	2	2	5	7	0
Persone collocate in emergenza (hotel) compresi i minori	0	0	0	4	2	0	1	0	0	6	6	2
Persone collocate in accoglienza compresi i minori	4	4	12	14	16	16	6	13	13	9	9	10

Indicatore	Valore target/programmato	Valore raggiunto alla data della relazione finale
Numero di Operatori finanziati dall'Avviso Pubblico 1/2021/Prins	N.A.	10, di cui n. 1 Operatore Assistente Sociale dell'Ente CISA OT e n. 9 Operatori di Liberazione e Speranza S.C.S.

2.5 PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA).

Altra novità scaturita dalla grande crisi economica ed anche sociale che ha portato la pandemia da Covid-19 è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Il PNRR nella missione 5 – inclusione e coesione – tocca argomenti attinenti alle finalità del Consorzio, esso quindi presenterà domanda di finanziamento per gli investimenti 1.1.4, 1.2, 1.3.2 e 1.4.4.

L'**investimento 1.1.4** riguarda il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, attraverso progetti ed attività di sostegno e di supervisione.

Il Consorzio in questo investimento è capofila insieme ai seguenti partner: Comune di Novara, Consorzio C.I.S.A.S. Castelletto sopra Ticino (NO), Comune di Arona (NO), Consorzio C.I.S.S. di Borgomanero (NO).

Nel mese di Settembre 2023 sono stati avviati tutti i percorsi di Supervisione preventivati ed avallati dal Ministero in data 26/06/2023 nel POA – Piano Operativo Analitico per l'anno 2023 con n. 4 Supervisor (n. 2 Assistenti Sociali e n. 2 Educatori/Pedagogisti).

E' già in corso la progettazione relativa al 2024 ed è già, in parte, programmata la progettazione relativa al 2025/2026.

L'**investimento 1.2** ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Il progetto sarà realizzato in coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie.

L'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro l'indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di smart working.

L'**investimento 1.3.2** Stazioni di Posta ha come obiettivo principale il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. L'Ente in tale misura è partner del Comune di Novara, che è capofila.

L'Ente ha partecipato attraverso "PA digitale 2026" all'Avviso pubblico a valere sul "Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – **Misura 1.4.4** "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche". I Soggetti Attuatori promuoveranno l'utilizzo e implementazione delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE. L'istanza è stata ammessa a finanziamento e nel corso del 2023 sono iniziate le attività di sviluppo previste, rendicontate nel dicembre 2024.

2.6 CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO REGIONE PIEMONTE: CINQUE DIMENSIONI DI ATTRATTIVITA' DEL PIEMONTE

(fonti: Uff. Stampa Comitato Torino Finanza presso la Camera di Commercio di Torino)

Sono cinque le **dimensioni di attrattività del Piemonte per imprese e investitori**:

- Competitività economica e industriale;
- Capacità innovativa e talenti;
- Infrastrutture, reti e connettività;
- Inclusione, servizi per la società e sostenibilità ambientale;
- Cultura, turismo e stile di vita

Nel complesso, **il Piemonte cresce o consolida il suo posizionamento** nell'87,2% dei KPI considerati rispetto all'anno precedente e nel 73,9% dei KPI considerati rispetto al periodo pre-pandemico. Il confronto periodo pre e post-Covid indica che la performance è stata pari o ben superiore nelle 5 dimensioni di analisi.

Alcuni numeri nella macro-area "**Competitività economica e industriale**" il Piemonte presenta il 4° più alto valore aggiunto manifatturiero per azienda (919mila Euro) e una crescente incidenza del Valore Aggiunto manifatturiero (al 4° posto per aumento negli ultimi 15 anni rispetto ad una decrescita media nazionale). Il Piemonte è leader per apertura del sistema economico: 4° in Italia per incidenza dell'export della manifattura sul totale nazionale (10,5%), 1° nel Centro-Nord per crescita dell'export manifatturiero (+7% nel 2023 rispetto al 2022) e 3° in Italia per numero di imprese industriali a controllo estero (943 al 2021, pari al 10% del totale nazionale).

Le filiere industriali e dei servizi distintive del Piemonte sono ai primi posti in Italia e contribuiscono al posizionamento del Made in Italy nel mondo: il Piemonte è la 1° regione italiana per incidenza del V.A. dell'automotive (23,6%), 4° per export dell'industria alimentare (8,3%), 1° per export dell'industria aerospaziale (28,6% del totale nazionale) e 3° per incidenza del V.A. del sistema produttivo culturale e creativo (9%).

Il Piemonte è un territorio orientato agli investimenti, con la 2° maggiore incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL (24,6% vs. media italiana del 20,5%) e il 3° tasso di crescita degli stessi (tra 2011 e 2021 l'incidenza è aumentata di +2,7 p.p., rispetto a un aumento di 1,1 p.p. a livello nazionale). Nel 2024, il Piemonte si è classificato tra i territori europei più virtuosi per l'attrazione di IDE (2° in Italia) nella classifica "Large European Regions of the future 2024 – FDI Strategy" elaborata dal Financial Times.

Nella macro-area "**Capacità innovativa e talenti**", il Piemonte è un punto di riferimento in Italia per la Ricerca e Sviluppo (2° regione italiana con un'incidenza del 2,09% sul PIL

regionale rispetto all'1,48% di media nazionale nel 2022) grazie ad un forte orientamento delle imprese all'innovazione - 2° maggiore propensione a livello nazionale ad introdurre attività innovative, 3° Regione italiana per peso dell'export high-tech (12,2%) e incidenza sull'occupazione (4,4%), nonché 1° per crescita dei brevetti pubblicati all'European Patent Office tra le regioni di grandi dimensioni (+10,4 brevetti europei pubblicati per milione di abitanti rispetto al 2021 rispetto al +0,2 medio nazionale). Il Piemonte può contare su un sistema formativo d'eccellenza e internazionalizzato, con il più elevato tasso di immatricolati universitari stranieri in Italia (9,9% sul totale degli immatricolati nell'a.a. 2022/2023), e sulla presenza di numerosi poli di innovazione, cluster e incubatori.

Con riferimento alla macro-area "**Infrastrutture, reti e connettività**", da un lato emerge come il Piemonte sia uno dei territori a maggiore dotazione infrastrutturale (3° in Italia per densità della rete ferroviaria e 4° per densità della rete stradale); dall'altro le analisi di TEHA evidenziano il suo ruolo di hub logistico grazie alla posizione strategica all'incrocio delle 2 reti TENT europee e alla presenza di interporti all'avanguardia in Europa: conta infatti il 13% degli interporti italiani (il 2° valore più alto in Italia dopo il Veneto), attraverso cui transita il 10,7% delle merci movimentate negli interporti in Italia (il 3° valore più alto nel Paese).

Nella macro-area "**Inclusione, servizi per la società e sostenibilità ambientale**", il Piemonte si distingue per l'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria, così come per la velocità del sistema giudiziario, con la 2° più bassa durata dei procedimenti ordinari: 218 giorni rispetto alla media nazionale di 433. Allo stesso tempo, il sistema produttivo piemontese è orientato alla sostenibilità, registrando il 5° valore più basso di emissioni (tonnellate di CO2 equivalente per milione di Euro di Valore Aggiunto) e la 2° migliore performance in Italia per riduzione delle emissioni di gas serra tra il 1995 e il 2021 (-62%). Infine, considerando la macro-area "**Cultura, turismo e stile di vita**", il Piemonte vanta la 4° maggiore quota di visitatori dei musei (4,2% del totale nazionale e con 3 musei nella Top 20 dei musei più visitati d'Italia) e un patrimonio storico di eccellenza (5 siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO). Il territorio offre anche occasioni di svago e intrattenimento con eventi di primo piano internazionale durante tutto l'anno (per fare alcuni esempi: ATP Finals, Torino Film Festival, FuturFestival, Salone del Gusto, Salone Internazionale del Libro) e possiede un'ampia scelta di eccellenze gastronomiche (3° Regione in Italia per prodotti DOP e IGP).

2.6.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE-LO SCENARIO REGIONALE

Si è concluso il percorso definito dalla regione nel 2015, approvato con DGR n. 38-2292/2015e denominato "**Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato**".

Con esso si è concluso il progetto **WE.CA.RE – welfare cantiere regionale**, la cui sfida principale era quella di coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico.

Il Patto si sviluppava in quattro assi strategici:

a) Integrazione socio-sanitaria

Istituzione di una "Cabina di regia socio- sanitaria" finalizzata a declinare atti concreti riguardanti gli ambiti operativi di servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per persone anziane, disabili, minori e pazienti psichiatrici, servizi sanitari di continuità assistenziale, interventi di carattere sociale.

b) Inclusione sociale e contrasto alle diverse forme di povertà

Istituzione di un **laboratorio regionale** (partecipato dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, dai sindacati e dalle organizzazioni del volontariato e del terzo settore) che, in considerazione delle realtà già presenti nei territori e tramite criteri condivisi a livello regionale, ha emanato linee guida per la diffusione su tutto il territorio

regionale delle misure di sostegno al fine dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà.

c) Sostegno alle responsabilità genitoriali e prevenzione del disagio minorile

Potenziamento e promozione dei **Centri per le famiglie**. Con l'utilizzo del finanziamento vincolato il Consorzio CISA OVEST TICINO ha incrementato le attività del Centro per le Famiglie, che offre consulenza psicologica e legale, mediazione familiare, accoglienza ed ascolto. Tale attività è attualmente in fase di implementazione e potenziamento.

d) Riforma dell'assetto di governo locale (assetto organizzativo del sistema di welfare con la definizione di ambiti territoriali ottimali)

Corrispondenza a livello di ambito territoriale dei **Distretti Territoriali della Salute e Coesione Sociale** con i distretti sanitari, per una più efficace programmazione e gestione a livello locale dei servizi alle persone e per un potenziamento dei servizi stessi, mediante la costruzione di minimi comuni denominatori, riscontrabili in tutti i punti di accesso al sistema.

2.7 PROGETTI DI FINANZIAMENTO

Si rimanda all'Area minori e tutela materno-infantile per le specifiche-

➤ **PIPPI**

- Annualità 2021 PIPPI Fase 11: D.G.R. 3-4520 DEL 14/01/2022
D.D.2375 del 07/12/2022
- Annualità 2022 PIPPI Fase 12: D.G.R. 19-6365 del 28/12/2022
D.D. 2686 del 29/12/2022
- Annualità 2023 PIPPI Fase 13: D.G.R. 30-7201 del 12/07/2023
D.D. 98 del 20/07/2023
- **GENITORIALITA' POSITIVA**
D.D.2375 del 07/12/2022 per le assegnazioni delle annualità 2024 – 2025 - 2026

A livello Regionale viene annualmente assegnate all'Ente:

➤ **FNPS – Fondo Nazionale Politiche Sociali**

- Annualità 2021: D.D.789-1592 del 08/09/2022
- Annualità 2022: D.D. 2685 del 29/12/2022
- Annualità 2023: D.D. 995 del 28/12/2023

2.8 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.8.1 - LA POPOLAZIONE

A seguito della conclusione del percorso di unificazione del consorzio CISA OVEST TICINO e del consorzio CISA 24, con avvio della gestione unificata a far data dal 1° luglio 2018, fanno parte del Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali dell'Ovest Ticino i Comuni di:

Comuni	N. abitanti al 31/12/2023
Cameri	10.798
Cerano	6.803
Galliate	15.835
Romentino	5.630
Sozzago	1.105
Trecate	21.112
Dati 31.12.2023	61.283
Biandrate	1.332
Borgolavezzaro	2.003

Caltignaga	2.504
Casaleggio	896
Casalino	1.524
Casalvolone	861
Castellazzo Novarese	335
Garbagna Novarese	1.412
Granozzo con Monticello	1.326
Landiona	527
Mandello Vitta	211
Nibbiola	822
Recetto	995
San Nazzaro Sesia	701
San Pietro Mosezzo	2.002
Sillavengo	546
Terdobbiate	449
Tornaco	853
Vespolate	2.046
Dati 31.12.2023	21.345
Totale popolazione	82.628

2.8.2 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO – LA POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETA'

COMUNI	NUCLEI FAMILIARI	ANZIANI 65 anni +	ADULTI 18-64 anni	MINORI 0-17 anni
CAMERI	4713	2606	6593	1599
CERANO	3027	1695	3946	1162
GALLIATE	7183	3520	9590	2725
ROMENTINO	2426	1132	3487	1011
SOZZAGO	469	293	635	177
TRECATE	8809	4288	13015	3809
Dati al 31.12.2023	26.627	13.534	37.266	10.483

COMUNI	NUCLEI FAMILIARI	ANZIANI 65 anni +	ADULTI 18-64 anni	MINORI 0-17 anni
BIANDRATE	577	280	796	256
BORGOLAVEZZARO	851	564	1185	254
CALTIGNAGA	1067	600	1557	347
CASALEGGIO	404	204	544	148
CASALINO	676	391	894	239
CASALVOLONE	371	197	533	131
CASTELLAZZO NOVARESE	143	62	200	73
GARBAGNA NOVARESE	560	304	855	253

GRANOZZO con MONTICELLO	596	325	812	189
LANDIONA	256	192	287	48
MANDELLO VITTA	109	76	114	21
NIBBIOLA	337	204	483	135
RECETTO	454	238	587	170
SAN NAZZARO SESIA	324	205	403	93
SAN PIETRO MOSEZZO	882	465	1236	301
SILLAVENGO	247	137	335	74
TERDOBBIATE	202	99	288	62
TORNACO	385	239	506	108
VESPOLATE	875	547	1218	281
Dati al 31.12.2023	9.316	5.329	12.833	3.183
TOTALE	35.943	18.863	50.099	13.666

Viene analizzato distintamente l'andamento demografico per i due territori, per meglio identificare eventuali specificità da considerare nella programmazione dei servizi.

Analizzando i dati demografici del territorio del C.I.S.A. Ovest Ticino, grazie alle elaborazioni fornite dall'Istat, aggiornate al 31/12/2023 si possono evidenziare alcuni aspetti interessanti dell'andamento demografico complessivo, suddiviso per aree di età.

La ripartizione della popolazione nel 2023, per fasce d'età ha messo in rilievo quanto segue. Su un totale di 61.283 abitanti nei "sei comuni", la fascia nettamente più numerosa è quella che va dai 18 ai 64 anni, che è costituita da 37.266 unità, pari al 60,80 % del totale, mentre su un totale di 21.345 abitanti nei "comuni ex CISA 24" la medesima fascia è costituita da 12.833 unità, pari al 60,12% del totale.

I minori compresi nella fascia 0-17 anni nei "sei comuni", sono 10.483 pari al 17,10% mentre nei "comuni ex CISA 24" la medesima fascia è costituita da 3.183 unità, pari al 14,91 % del totale.

Gli abitanti ultrasessantacinquenni nei "sei comuni" sono 13.534 pari al 22,08% mentre nei "comuni ex CISA 24" la medesima fascia è costituita da 5.329 unità, pari al 24,96% del totale.

2.8.3 -IL TERRITORIO

Il Consorzio CISA OVEST TICINO è costituito da 24 comuni, a seguito dell'uscita dal 01.01.2023 dei comuni di Casalbeltrame e Vicolungo e dal 01.01.2024 del comune di San Nazzaro Sesia, ora annessi al Consorzio Casa di Gattinara e si possono considerare nell'ambito delle Sub Aree identificate dalla Provincia di Novara, di seguito riportate:

Sub-area Ovest-Ticino

La sub-area Ovest-Ticino comprende tutti i comuni che appartengono all'ambito segnato dall'asta del Ticino.

Si tratta di un'area "intermedia" che, potendo anche contare su un'asse infrastrutturale trasversale forte (in primis autostrada e ferrovia), gradua il passaggio dalla struttura economico-territoriale metropolitana (tipica del Magentino, dell'Abbiatense e del Gallaratese/Bustocco) a quella della pianura Novarese.

Sotto il profilo territoriale, questa funzione di "cerniera" è immediatamente leggibile osservando il gradiente negativo che caratterizza il passaggio dalla trama insediativa densa/quasi densa dell'Est Ticino a quella più rada della pianura Novarese occidentale.

Da una parte, infatti, la sub-area appare caratterizzata da processi di urbanizzazione (afferenti sia a residenze che ad attività produttive) più acerbi, anche se in via di intensificazione, rispetto a quelli in opera sulla sponda orientale del fiume, dall'altra, invece, il quadro insediativo, se comparato a quello tipico della pianura risicola/cerealicola, appare connotato da un'urbanizzazione più densa e da centri (come Trecate, Galliate, Oleggio,

Cameri) di dimensioni maggiori rispetto a quelli che caratterizzano la parte più occidentale della provincia.

Analogamente, l'Ovest Ticino, presentando un'accentuata articolazione del modello economico-territoriale e potendo accedere a servizi di rango metropolitano, denota i caratteri tipici delle aree di "transizione".

Sub-area Pianura

La sub-area della pianura occupa la parte meridionale della provincia e si estende anche ad alcuni centri a nord/nord-ovest del capoluogo, presentando caratteri territoriali che segnano la forte continuità con le province confinanti di Pavia e Vercelli. Caratterizzata da comuni di piccola dimensione demografica e bassissima densità insediativa, ha come punti di riferimento per servizi anche di base i poli di Novara, Vercelli e Vigevano.

Il territorio è dominato dalle colture risicole e in misura decisamente minore da altre colture cerealicole che influenzano sia il paesaggio che la struttura degli insediamenti urbani.

Il comparto industriale appare complessivamente piuttosto debole, se si esclude una certa presenza di attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli e un polo in comune di S. Pietro Mosezzo che funzionalmente appartiene alla città di Novara.

Complessivamente la sub-area appare connotata da indici assai modesti di dinamicità della struttura economico-sociale e territoriale.

2.8.4 L'ECONOMIA

La sub-area Ovest-Ticino gradua il passaggio dalla struttura economico-territoriale metropolitana a quella della pianura Novarese.

Si registra la ormai storica presenza della grande impresa di origine prevalentemente esogena, localizzata nella porzione meridionale dell'area, operante sia nel settore chimico (oggi in fase di deciso declino) sia nel settore estrattivo (comparto invece in forte crescita).

La sub-area può contare sulla presenza di un fitto tessuto di piccole e medie imprese di natura quasi distrettuale, specializzate nella produzione tessile-abbigliamento (in particolare costumi da bagno) e localizzate nella parte più settentrionale (Oleggio, Varallo Pombia, ecc.).

Infine, la possibilità di accesso ad un "servizio primaziale", quale l'hub di Malpensa (al netto di alcuni evidenti problemi di collegamento ancora non risolti), costituisce un'opportunità decisiva per inserire l'area nei circuiti internazionali di produzione e di scambio, coniugando per questa via alcuni vantaggi tipici dei sistemi produttivi territoriali periferici (robusta struttura produttiva, migliore integrazione sociale, disponibilità di spazi a costi relativamente contenuti, minor congestione, qualità ambientale, ecc.) a quelli caratteristici dei sistemi metropolitani (elevata accessibilità a funzioni di eccellenza).

Caratterizzata da comuni di piccola dimensione demografica e bassissima densità insediativa, ha come punti di riferimento per servizi anche di base i poli di Novara, Vercelli e Vigevano.

Il comparto industriale appare complessivamente piuttosto debole, se si esclude una certa presenza di attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli, e un polo logistico nel comune di S. Pietro Mosezzo, che funzionalmente appartiene alla città di Novara.

Complessivamente la sub-area appare connotata da indici assai modesti di dinamicità della struttura economico-sociale e territoriale.

L'attività agricola e l'attività industriale collegata caratterizzano la sub-area della pianura novarese, cui appartengono la quasi totalità dei comuni del disciolto consorzio CISA 24.

In questo quadro di limitata presenza di attività produttive manifatturiere e di servizio, emerge un significativo calo dell'occupazione industriale, più che compensato dalla crescita dei servizi. Tuttavia, l'impressione complessiva è quella di un'area di relativa stabilità per quanto riguarda i comparti secondario e terziario, priva di elementi di forte criticità ma anche poco dinamica.

2.8.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

A seguito dell'avvio della gestione unificata dal 1° luglio 2018, come previsto all'art. 3 della convenzione approvata con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10 del 25 giugno 2018, ed in forza del decreto del commissario liquidatore del Consorzio CISA 24 n. 7 in data 21.05.2018, con il quale i dipendenti del disciolto Consorzio CISA 24 sono stati trasferiti al

Consorzio Ovest Ticino, lo svolgimento delle funzioni socio assistenziali tramite la forma associativa del Consorzio, prevista dall'art. 31 del D.lgs. n. 267/2000, ha comportato la conferma della esternalizzazione del servizio con conseguente riassorbimento e contestuale riassegnazione del personale dipendente, dal disciolto Consorzio CISA 24 al Consorzio Ovest Ticino, in diretta applicazione dell'art. 31 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del codice civile, dell'art. 2 comma 186, lettera e) della legge n. 191/2009 e s.m.i. e della costante giurisprudenza amministrativa a tutela dei diritti dei lavoratori interessati da procedure come quella in fattispecie.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 2 luglio 2018, ad oggetto "Modifica della dotazione organica del Consorzio Ovest Ticino" si è provveduto ad approvare la dotazione organica, quale risulta a seguito del trasferimento dei dipendenti del disciolto CISA 24, nel numero di 15 unità, elencate nel decreto del commissario liquidatore del Consorzio CISA 24 n. 7 in data 21.05.2018.

Successivamente il C.d.A. a fronte delle sue competenze, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 165 del 31/03/2001 "«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» che stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, oltre che ad essi spetta, tra l'altro, l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economiche-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale (ovvero tra i settori, nel caso in cui il livello più alto sia da questi rappresentato, laddove l'Ente sia privo di posizioni dirigenziali)".

Lo strumento di programmazione del personale è stato profondamente modificato dagli interventi normativi della riforma Madia; in particolare il D.Lgs. 75/2017 ha introdotto l'art. 6-ter del testo unico del pubblico impiego in base al quale la definizione degli obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni, è stata affidata al piano triennale dei fabbisogni di personale che ha sostituito il tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica, di fatto strumento superato che aveva il grosso limite di essere "cristallizzato" in un atto sottoposto ad un iter molto complesso per l'adozione. Oggi, in base alle effettive esigenze, quale è il piano del fabbisogno di personale, gli enti, nel rispetto dei limiti di spesa di personale, possono annualmente procedere alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale. Il piano risponde all'esigenza di superare la rigidità insita nel concetto di dotazione organica e all'automatismo di mantenere i posti in organico nella struttura di un ente anche nel momento della cessazione dei dipendenti. In questo senso il piano triennale dei fabbisogni deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance e deve essere adottato ogni anno o modificato in relazione alle mutate esigenze del contesto normativo, organizzativo e funzionale dell'Ente. Ne consegue che in caso di mancata adozione dello stesso, sono da considerarsi nulle tutte le procedure di reclutamento.

Nell'anno 2024, con deliberazione n. 2 del 30/01/2024 è stato adottato il nuovo piano di fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026. Il piano è stato aggiornato per il triennio 2024/2026, nel rispetto della normativa vigente.

Con la legge n. 178/2020 (legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021), all'articolo 1, commi 797 e seguenti, è stato introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti); in quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS), in ragione del numero di assistenti sociali impiegati nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione in proporzione alla popolazione residente.

Anche per l'anno 2024, entro il termine del 28 febbraio, sono state consuntivate le previsioni di acquisizione di A.S. per il 2023 e prenotate le risorse per l'anno 2024. La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Aree funzionali: Area Amministrativa, Area Finanziaria e Area Servizi Socio Assistenziali; a fronte di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del CCNL del comparto Funzioni Locali stipulato in data 21/05/2018, sono state istituite le seguenti aree organizzative:

Area A: Finanziaria – Amministrativa;

Area B: Strutture - Anziani – Tutela – Progetti di Finanziamento;

Area C: Area Territorio – Minori – Famiglie;

Area D: Strutture – Disabilità – Inserimenti lavorativi.

Nel mese di marzo 2023 è stato espletato il nuovo bando di selezione delle posizioni organizzative individuate nelle figure di: Area A: (interim al Direttore), Area B (Gambaro Claudia), Area C (Caprino Anna), Area D (Bertone Valentina), a far data dal 1° aprile 2023 sino al 31/03/2025. È previsto per il 2025 il nuovo bando di selezione.

Nel mese di marzo 2023, è stato inoltre, espletato il nuovo bando di selezione per individuare dei coordinatori a supporto dell’Ente individuate nelle figure di: Area A: Finanziaria – Amministrativa (Cottafavi Laura) Area B Strutture – Anziani- Tutela – Progetti di Finanziamento (Antonioti Veruska), Area C: Area Territorio – Minori – Famiglie (Donsi Gessica), Area D: Strutture – Disabilità – Inserimenti lavorativi (Gulfo Pietro) a far data dal 1°aprile 2023 sino al 31/03/2025. È previsto per il 2025 il nuovo bando di selezione.

La composizione del personale attualmente in servizio è desumibile dalla seguente tabella:

AREA A - FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA

CATEGORIA A	PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO ACCESSO ESTERNO	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
Qualifica dirigenziale	Direttore	Previsto dalla normativa	1	0
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Coordinatore	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo	Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o equipollente	1	1
Istruttore amministrativo (Ex CAT. C)	Istruttore Amm.vo	Diploma di Maturità	4	4
Operatore Esperto (Ex CAT. B)	Operatore Esperto	Diploma di Scuola secondaria di secondo grado	1	1
TOTALE			8	7

AREA B - STRUTTURE-ANZIANI-TUTELE E PROGETTI DI FINANZIAMENTO

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO ACCESSO ESTERNO	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - E.Q. Responsabile di Servizio	Diploma di Maturità - attestato attinente al posto da ricoprire	1	1

Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Coordinatore	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Assistente sociale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	3	3
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo – Educatore Professionale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1 (in aspettativa sindacale)
Istruttore amministrativo (Ex CAT. C)	Istruttore Amm.vo	Diploma di Maturità	1	1
TOTALE			7	7

In capo al settore ci sono gli operatori per le attività connesse all'Assegno di Inclusione. In ambito dei progetti Regionali sono stati attribuiti a quest'area i "Cantieristi".

AREA C - TERRITORIO-MINORI E FAMIGLIE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO ACCESSO ESTERNO	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - E.Q. Responsabile di Servizio	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Coordinatore Assistente sociale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Assistente Sociale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	9	10
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Pedagogista	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Psicologa	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Educatore	Diploma di Maturità	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D) – Tempo Determinato	Funzionario Amm.vo - Educatore Professionale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	2	2
Operatore Esperto (Ex CAT. B) – Tempo	Operatore Esperto – Operatore Socio Sanitario	Diploma di Scuola secondaria di secondo grado e attestato di qualifica	3	3

Determinato		professionale O.S.S.		
TOTALE			19	20

AREA D - SERVIZI STRUTTURE-DISABILITA'-INSERIMENTI LAVORATIVI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO ACCESSO ESTERNO	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - E.Q. Responsabile di Servizio	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Coordinatore Ed. Professionale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	1	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Assistente Sociale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	3	3
Funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex CAT. D)	Funzionario Amm.vo - Educatore Professionale	Diploma di Laurea attinente al posto da ricoprire	7	7
Istruttore amministrativo (Ex CAT. C)	Istruttore Amm.vo	Diploma di Maturità	1	1
Operatore Esperto (Ex CAT. B)	Operatore Esperto – Operatore Socio Sanitario	Diploma di Scuola secondaria di secondo grado e attestato di qualifica professionale O.S.S.	8	8
TOTALE			21	21

Si fa presente che un operatore esperto (O.S.S.) è a tempo determinato.

Oltre al personale di cui sopra, il Consorzio, per svolgere la propria attività istituzionale, si avvale del personale delle Cooperative o delle società alle quali sono stati affidati i seguenti servizi:

- servizi per anziani: residenziali, semiresidenziali, mensa, assistenza domiciliare, lavanderia;
- servizi per disabili: residenziali e semiresidenziali per disabili ultratrentenni, progetti socio-educativi ed assistenziali, assistenza domiciliare, mensa e lavanderia;
- servizi di supporto socio-educativo per i minori e le famiglie;
- pronto intervento sociale;
- Direzione Sanitaria presso le strutture per anziani e per disabili;
- servizio di pulizia delle sedi consortili e dei centri diurni per disabili;
- servizio di manutenzione del verde della sede consortile e dei centri diurni per disabili;
- servizio di supporto informatico;
- servizio infermieristico presso i Centri diurni per disabili;
- servizio di supervisione presso i centri diurni per disabili;
- servizio di fisioterapia presso i centri diurni per disabili;
- servizio di terapia occupazionale presso i centri diurni per disabili;
- servizio di musicoterapia presso i centri diurni per disabili;

- servizio di mediazione familiare e di sostegno psicologico presso il Centro famiglia;
- servizio sportello socio sanitario.
- servizi connessi al ADI (personale a tempo determinato, reclutato attraverso le graduatorie dell'Ente e Agenzia di somministrazione);
- servizi di potenziamento connessi al ADI, appalto di servizi;

Si avvale altresì del lavoro svolto da personale incaricato, altamente qualificato, per le attività di competenza dei seguenti ruoli:

- segretario – incarico affidato al Dott. Agostino Carmeni, per anni segretario di uno dei comuni consorziati, ora in ruolo presso il Comune di Omegna e Arona;
- componente unico dell'organo consortile di valutazione Dott.ssa Cristina Gertosio;
- revisore dei conti – incarico previsto dalla normativa vigente Dott.ssa Elisabetta Cremonini;
- responsabile servizio prevenzione e protezione (R.S.P.P.) Ing. Lorenzo Franchignone e terzo responsabile caldaie della sede e dei centri diurni per disabili – incarico previsto dal D.lgs. 81/2008;
- medico competente ai sensi del D.lgs. 81/2008 – Dott. Franco Ballarè;

Servizio	Modalità di gestione
Assistenza domiciliare	Diretta/esternalizzata
Servizio sociale professionale e segretariato sociale	Diretta
Assistenza economica	Erogata dai Comuni
Contributi economici a sostegno domiciliarità e Reddito di Cittadinanza	Diretta/esternalizzata
Sostegno socio educativo alle famiglie (attivo dal 01.01.2020)	Esternalizzato
Educativa territoriale minori e sostegno socio educativo alle famiglie	Il servizio viene erogato nei comuni dell'ex cisa 24 ed è stato attivato un nuovo servizio tramite il Fondo Povertà di sostegno socio educativo alle famiglie che verrà implementato con le risorse del Reddito di Cittadinanza
Pronto intervento sociale	In partnership
Inserimento socio lavorativo disabili e persone fragili	Diretta/esternalizzata
Affidamenti familiari	Diretta
Inserimenti in strutture residenziali minori	Diretta
Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali disabili	Diretta
Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali anziani	Diretta
Tutele/Curatele/Amministrazioni di Sostegno	Diretta e tramite professionisti
Centro Diurno STH per disabili di Galliate	Diretta/Esternalizzata
Centro Diurno STH per disabili di Trecate	Esternalizzata
Centro Diurno per disabili di Recetto	Diretta/Esternalizzata
Centro diurno per minori di Recetto	Esternalizzata
Casa Protetta per anziani di Romentino	Diretta/Esternalizzata
Casa Protetta per anziani "Ing. Besozzi" di Cerano	Diretta/Esternalizzata
Casa Protetta per anziani di Galliate	Diretta/Esternalizzata
Nucleo di residenzialità e semi residenzialità Villa Varzi	Diretta/Esternalizzata

Servizio mensa a domicilio	Diretta/Esternalizzata
Servizio lavanderia	Diretta/Esternalizzata

- n. 1 direttore sanitario – incarico previsto dalla normativa regionale per gli enti che gestiscono residenze socio-sanitarie (RSA) per anziani – Dott. Pier Antonio Vigone;
- n.1 supervisore assistente sociale per le Assistenti sociali;
- n. 1 supervisore pedagogico per gli Operatori dei Centri Diurni per Disabili (Galliate, Recetto, Trecate);
- n. 4 psicologhe a disposizione per supporto operatori;
- all'occorrenza possono essere affidati incarichi legali per il disbrigo di liti ed arbitraggi.

2.8.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività dell'Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questo Consorzio non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta.

La gestione dei principali servizi erogati dal Consorzio CISA OVEST TICINO è dettagliata nella tabella sotto riportata, che evidenzia la presenza delle attuali esternalizzazioni ad integrazione della gestione diretta.

Di seguito si sintetizzano le modalità di gestione dei principali servizi e le relative considerazioni.

-SEGRETARIATO E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (trasversale a tutte le Aree B – C – D)

L'aumento delle situazioni di disagio e delle famiglie multiproblematiche, causato, in particolare, dalla situazione economica italiana e dalla destabilizzazione del "sistema famiglia", ha determinato un incremento notevole del numero di persone che si rivolgono ai servizi per chiedere aiuto.

Proprio per la delicatezza e l'importanza del Servizio Sociale Professionale e per far fronte ai numerosi adempimenti connessi all'ADI, anche sotto il profilo amministrativo, con la necessità di implementare la S.I.U.S.S., ex Cartella Sociale/Casellario delle prestazioni, obbligatoria dal 1/01/2016, in funzione del nuovo DPCM di istituzione dell'ISEE, e ora connessa all'ADI, con aggiornamenti quindicinali, oltre a suddivisione e inserimenti delle prestazioni socio assistenziali, PSA, PS, SINA e SINBA per i minori, occorrerà dotarsi di strumenti informatici che consentano di razionalizzare le complesse procedure e rispettare i tempi INPS, senza incorrere nell'illecito amministrativo e possibile danno erariale, oltre che riorganizzare almeno parzialmente il metodo di lavoro.

Nei due territori, per peculiarità specifiche e necessità di contenimento della spesa, sussistono oggi due modelli di erogazione dei servizi, con operatori di territorio e operatori di secondo livello nell'area dei 6 comuni e nei comuni del disciolto consorzio CISA 24, in considerazione della configurazione territoriale e della ridotta dimensione demografica dei comuni, il servizio sociale è ancora organizzato per area, con la presenza di un operatore unico che garantisce sia le attività di segretariato che le attività di servizio sociale professionale.

L'Assistente Sociale è e sarà uno degli interlocutori strategici, nel prossimo triennio, per l'attivazione delle risorse del territorio, al fine di ricreare, in ciascun Comune, una rete di supporto dei cittadini fragili. Tuttavia occorrerà individuare, nell'ambito del percorso di integrazione e riorganizzazione dei servizi, le modalità organizzative più adeguate e sostenibili per garantire il necessario lavoro di rete in ambito sovra comunale.

AREA B: STRUTTURE - ANZIANI – TUTELA – PROGETTI DI FINANZIAMENTO

Le problematiche legate alla terza e quarta età non rivestono un carattere di urgenza primaria sul territorio, grazie alla buona rete di servizi territoriali esistente, anche se l'emergenza abitativa è sempre più presente.

Attualmente il Consorzio gestisce le RSA di Galliate, Romentino e Cerano, oltre un centro diurno presso la RSA di Romentino con capienza di 15 posti. È raggiunta la piena capienza delle strutture; numerosi sono i cittadini inseriti in libero mercato e l'attesa per ottenere la convenzione con il servizio sanitario è di circa un anno. Ad oggi gli utenti inseriti con la quota sanitaria sono 67 a fronte di autorizzazione per 101 quote sanitarie. La diminuzione dell'assegnazione delle quote sanitarie crea difficoltà economiche sia alle famiglie sia ai comuni in quanto hanno a loro carico i contributi economici.

Prosegue l'attività di assistenza domiciliare, dei pasti a domicilio e lavanderia.

Prosegue l'erogazione degli assegni di cura riferiti alla DGR 3, all'erogazione dei finanziamenti sui progetti rivolti ai Caregivers, ciechi pluriminorati e al recupero della "Vita indipendente". Nel novembre 2020 la Regione Piemonte con la D.G.R. 3-2257/2020, ha introdotto il concetto di "budget di cura", rivedendo, altresì, gli importi e le modalità di erogazione delle risorse ai cittadini, con una classificazione degli utenti in Gravi e Gravissimi sulla base di parametri esclusivamente sanitari.

Nodo critico è la difficoltà di poter erogare le risorse in tempo reale, considerato che le stesse vengono trasferite agli enti gestori, con circa due anni di ritardo. Si erogheranno pertanto gli assegni di cura riferito al Bando Caregivers e alla DGR 3 quando l'Ente riceverà i finanziamenti dalla regione.

L'Ente nel 2025 concluderà il Bando "Invecchiamento Attivo" volto alla prevenzione ed ai corretti stili di vita.

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del **Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)** allo scopo di:

- assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

I dati sono trasmessi all'INPS dai Comuni e dagli Ambiti territoriali, anche per il tramite delle Regioni e delle Province Autonome, e da ogni altro ente erogatore di prestazioni sociali, incluse tutte le prestazioni erogate mediante ISEE, e prestazioni che, per natura e obiettivi, sono assimilabili alle prestazioni sociali.

Il **Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS)** ha come unità di rilevazione l'Ambito Territoriale. Tale banca dati assicura una compiuta conoscenza della tipologia, dell'organizzazione e delle caratteristiche dei servizi attivati, inclusi i servizi per l'accesso e la presa in carico, i servizi per favorire la permanenza a domicilio, i servizi territoriali comunitari e i servizi territoriali residenziali per le fragilità, anche nella forma di accreditamento e autorizzazione, nonché delle caratteristiche quantitative e qualitative del lavoro professionale impiegato.

I dati sono raccolti, conservati e gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sono acquisiti tramite l'applicativo SIOSS, presente all'interno del portale Servizi Lavoro e messo a disposizione dei referenti degli Ambiti territoriali, delle Regioni e Province autonome abilitati ad accedere con credenziali SPID.

Il SIOSS raccoglie anche i dati sugli Assistenti sociali a tempo indeterminato - Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021), articolo 1 commi 797-804 (vedi pagina Potenziamento servizi).

Il **Casellario dell'assistenza** è un sistema informativo che contiene dati sulle prestazioni sociali concesse ai cittadini. Rappresenta l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali e delle relative prestazioni, condivisa tra tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, gli Enti locali, le Organizzazioni non profit e gli Organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse.

Il Casellario è istituito presso l'INPS ed è disciplinato dal regolamento adottato con D.M. n. 206/2014, entrato in vigore il 25 marzo del 2015.

I dati sulle prestazioni sociali sono trasmessi all'INPS dagli Enti locali e da ogni altro ente erogatore di prestazioni sociali, incluse tutte le prestazioni erogate mediante ISEE, e prestazioni che, per natura e obiettivi, sono assimilabili alle prestazioni sociali.

Il Casellario si articola nelle seguenti banche dati:

- **banca dati delle prestazioni sociali agevolate**, ovvero delle prestazioni sociali sottoposte all'ISEE;
- **banca dati delle altre prestazioni sociali**, ovvero delle prestazioni di natura assistenziale non sottoposte all'ISEE;
- **banca dati delle valutazioni multidimensionali**, nel caso in cui alle prestazioni sociali sia associata una presa in carico da parte del servizio sociale professionale. Tale banca dati si articola, a sua volta, in tre sezioni corrispondenti a distinte aree di utenza: 1) infanzia, adolescenza e famiglia (sezione SINBA); 2) disabilità e non autosufficienza (sezione SINA); 3) povertà, esclusione sociale e altre forme di disagio (sezione SIP).

AREA C: TERRITORIO – Adulti e Nuove Povertà

Il territorio dei comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate, come visto nell'analisi demografica al 31.12.2023 (vedi paragrafo 2.3.1 - LA POPOLAZIONE), è caratterizzato da una popolazione leggermente in diminuzione (- n. 1.358 persone sul totale degli abitanti).

La popolazione Minorile è leggermente diminuita (- n. 88 sul totale relativo all'anno 2022).

La popolazione Adulta è leggermente diminuita (- n. 890 sul totale relativo all'anno 2022).

La popolazione Anziana è leggermente diminuita (- n. 380 sul totale relativo all'anno 2022).

I nuclei familiari complessivamente risultano essere n. 35.943.

A prendere la residenza nel territorio del Consorzio sono in genere uomini giovani (nel caso dell'immigrazione straniera) o giovani famiglie (nel caso degli italiani).

Un altro dato rilevante è rappresentato dal numero di famiglie monoparentali, in maggior parte con capofamiglia donna.

Anche il territorio dei comuni del disciolto CISA 24 presenta nuovamente una popolazione in decremento, ove il tasso di immigrazione compensa a fatica il saldo demografico.

**Tab. 1.6 Utenti dei servizi sociali nell'anno 2021 suddivisi per:
Provincia, Ente Gestore, tipologia – Valori assoluti
Tratto da “I servizi sociali territoriali in cifre” della Regione Piemonte
(ultima rilevazione pubblicata)**

Prov.	Codice Ente	Ente	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale utenti
NO	34	COMUNE DI NOVARA	2.085	114	2.050	336	340	765	5.690
	36	CISA OVEST TICINO - ROMENTINO	800	156	1.998	300	247	840	4.341
	38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	319	24	799	97	325	175	1.739
	39	C.I.S.S. – BORGOMANERO	503	130	1.441	386	287	494	3.241
	77	C.I.S.A.S. – CASTELLETTO SOPRA TICINO	880	129	1.995	318	412	230	3.924

Il problema del sostegno alla famiglia, ed in particolare delle famiglie di nuova formazione o immigrazione, sembra intrecciarsi con i problemi legati all'esclusione sociale, all'immigrazione, alla povertà.

Se quanto detto era vero già negli anni scorsi, la situazione economica mondiale e quella italiana, in particolare, rende drammaticamente urgente programmare interventi a sostegno delle famiglie, soprattutto di quelle numerose e monoreddito.

Strutture che erogano servizi socio-assistenziali nell'ambito consortile.

Sede Consortile di Romentino Via B. Gambaro, 47
Sede operativa decentrata di Biandrate Largo Vassalli n. 1
Centro Famiglia/Sportello Donna di Trecate Via Rugiada, 16
Centro diurno e residenziale per disabili di Galliate Villa Varzi Via XXV Aprile, 11
Centro Diurno STH per disabili di Galliate Via per Turbigo, 8
Centro Diurno STH per disabili di Trecate Via Tiro a Segno angolo Via Clerici
Centro diurno per disabili di Recetto Via Kennedy 6
Centro diurno per minori di Recetto Via Kennedy 6
Casa Protetta di Romentino Via L. da Vinci, 12
Casa Protetta "Ing. Besozzi" di Cerano Via Alfredo Di Dio, 19
Casa Protetta di Galliate Via per Turbigo, 2
Centro diurno per anziani di Romentino - Via L. da Vinci, 12
SPORTELLO SOCIALE RICEVIMENTO PUBBLICO:
Cameri presso il Comune Via Novara, 45 – su appuntamento
Cerano presso il Comune Piazza Crespi, 12 –su appuntamento
Galliate presso Comune Galliate – Piazza Martiri della Libertà, 28 – su appuntamento
Romentino presso il Comune Via Chiodini, 1- su appuntamento
Sozzago presso il Comune P.zza Bonola, 1- su appuntamento
Trecate presso il Comune Piazza Cavour, 24 - su appuntamento
Biandrate presso sede Distretto Sanitario –Largo Vassalli n. 1 – su appuntamento
Caltignaga presso Comune –Via Roma, 16 – su appuntamento
Granozzo presso Comune Granozzo – Via Matteotti, 15 – su appuntamento
Vespolate presso sede ex distretto – Via Tonale, 16 – su appuntamento

I comuni di riferimento rispetto alle sedi sopra indicate sono:

- a Biandrate: Biandrate, Casaleggio, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Landiona, Mandello Vitta, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Recetto;
- a Caltignaga: Caltignaga;
- a Granozzo: Granozzo e Casalino;
- a Vespolate: Vespolate, Borgolavezzaro, Tornaco, Terdobbiate, Nibbiola, Garbagna Novarese.

AREA C: MINORI – FAMIGLIE

Il Consorzio, su indicazione dei Comuni consorziati, ha concentratogli interventi a favore dei minori e delle famiglie al fine di poter garantire quanto disposto dal Tribunale per i Minorenni o dall'obbligo di tutela.

In particolare il Cisa Ovest Ticino garantisce il sostegno a favore delle famiglie di minori e ragazzi attraverso interventi di affidamento residenziale o diurno e professionale. Il pagamento delle rette in centro diurno, comunità minorile o in comunità mamma/bambino e degli interventi di luogo neutro è effettuato solo in presenza di decreti emanati dall'autorità competente, al fine di realizzare le prestazioni di tutela e di protezione, come previsto dalla normativa vigente (Legge 328/2000).

Sono attivi il Servizio Sociale Professionale, il Centro Famiglia, lo Sportello Donna e l'Equipe Specialistica Minori e Famiglia.

È proseguito e continuerà per il territorio dei comuni dell'ex CISA 24 la gestione del Centro diurno per minori di Recetto, tramite appalto dei servizi di educativa territoriale.

Il Servizio di Educativa Territoriale è stato esteso e potenziato per tutti i Comuni del Cisa e gli interventi si sono realizzati grazie alla fruizione di spazi sia all'interno delle Strutture del Consorzio o messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali. Negli ultimi mesi del 2022 si sono potute accentrare le attività educative per i territori di Trecate, Galliate Romentino, Cerano e Sozzago in un'unica sede, messa a disposizione dal comune di Romentino, al fine di realizzare attività educative ad alto impatto, che necessitano della gestione di più stanze fisiche contemporaneamente. Gli educatori hanno inoltre ipotizzato delle attività da realizzarsi direttamente con i genitori. Gli ultimi dati forniti sulla presa in carico dell'Educativa Territoriale rilevano che su un totale di **1068 minori in carico al Servizio Sociale al 31/12/2023, n. 105 risultavano seguiti con la realizzazione di numerose attività laboratoriali per un totale di n. 11.394 ore di servizio erogate**, aventi l'obiettivo di sviluppare, favorire e promuovere le competenze nelle varie espressioni dei minori stessi. L'implementazione di questo intervento ha come obiettivo di limitare il più possibile l'allontanamento dei minori dal nucleo di origine.

Il territorio del Consorzio è costantemente esposto al crescente numero di minori in situazioni di fragilità e pregiudizio segnalati dalle Autorità Giudiziarie; la maggior parte di minori o di nuclei mamma/bambino allontanati dalla propria abitazione ed inseriti in comunità avvengono attraverso un provvedimento del Tribunale o con interventi di protezione in emergenza. Nel tentativo di limitare i collocamenti in struttura si è provveduto a potenziare le risorse umane dedicate al fine di poter gestire con maggiore attenzione il territorio e suoi bisogni e l'eventuale individuazione di interventi meno impattanti dal punto di vista economico. Dal mese di ottobre 2024 è stato istituito l'ufficio per gli affidamenti familiari che si occuperà di strutturare l'ufficio stesso come offerta specifica del nostro Ente, oltre che dedicare spazio per la promozione dell'affidamento familiare sul territorio.

Nel corso del 2024 si è inoltre operato per la ridefinizione dello Sportello Donna, incrementando le risorse del gruppo di lavoro, dedicando maggiore attenzione sia alla formazione che alla progettazione sul territorio per sensibilizzare sempre di più rispetto alla prevenzione della violenza di genere. Segnalazioni e interventi in emergenza sono in continuo aumento il lavoro di rete con gli attori che operano contro la violenza e con le amministrazioni comunali diventa la forma di collaborazione in grado di operare in modo sinergico.

Rispetto all'Ufficio di Servizio Sociale presso la Procura della Repubblica di Novara, il Consorzio ha rinnovato, per i prossimi tre anni, il Protocollo di intesa tra la Procura e gli Enti gestori. Il lavoro dell'Ufficio consiste nel raccordare e facilitare nei modi e nei tempi i rapporti tra Procura e territorio con i relativi Servizi Sociali e specialistici, fornisce uno strumento utile riguardo lo stato delle denunce presentate dalle vittime di maltrattamenti, oltre a costituire un sostegno ai procuratori e alle persone come consulenza sui servizi presenti sul territorio. Il costante raccordo fra operatori dell'Ente gestore e operatori presso la Procura dà la possibilità di intervenire più rapidamente in alcune situazioni e di averle costantemente sotto controllo.

Sempre nel corso del 2024 si è dato seguito al Progetto relativo alla Genitorialità Positiva promosso dalla Regione Piemonte, si è potuto ottenere un finanziamento di € 709.000,00 necessari per realizzare interventi di supporto ai genitori nel ruolo educativo e nel garantire a bambini e ragazzi uno sviluppo equilibrato e sereno. Tra le principali attività previste ci sono: servizi educativi familiari, Accesso a opportunità culturali e sportive, gruppi di supporto per genitori e bambini, vicinanza solidale. Il progetto si presenta come strumento innovativo e mira a coinvolgere attivamente le famiglie vulnerabili del territorio, si integra in modo uniforme con il Programma PIPPI che ci vede coinvolti con la fase 12 ossia nella seconda sperimentazione dell'ente.

Nell'ottobre 2021 l'Ente si era candidato per l'implementazione delle Linee di Indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – Programma P.I.P.P.I. Fase 11.

P.I.P.P.I. è, infatti, un Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, rivolto a famiglie, con figli di età compresa tra gli 0 e gli 11 anni, che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile garantire ai bambini le condizioni adeguate per la loro crescita. La finalità del Programma P.I.P.P.I. è costruire

un'alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita dei bambini per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli nel migliore dei modi possibili. Nel corso del 2023 si è dato avvio alla fase di implementazione del Programma PIPPI attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di 10 famiglie per le quali sono stati attivati dispositivi previsti per far fronte alla vulnerabilità del nucleo familiare co-costruendo progetti finalizzati a raggiungere l'obiettivo della prevenzione dell'allontanamento.

A fronte del fatto che il Consorzio condivide appieno il principio e le modalità di azione proposte dal Programma PIPPI per la realizzazione di interventi a favore di famiglie vulnerabili si è ritenuto di dovere proseguire aderendo all'implementazione successiva del Programma PIPPI FASE 12, inserendo altre 10 famiglie nella progettazione e incrementando il lavoro con il territorio al fine di poter realizzare in questa fase l'incremento dei dispositivi, entro il 2024 si vorrebbe inserire le scuole attraverso la definizione di protocolli nella formazione e nei progetti proposti alle famiglie. Il Consorzio ha dato adesione anche per PIPPI FASE 13.

In continuità con le spinte offerte dalla Regione Piemonte sui Centri per Le famiglie proseguono i progetti messi in campo: come ad esempio il Progetto ZEROTRE che si intende realizzare con il coinvolgimento degli Asili Nido del territorio; la ridefinizione del lavoro di rete tra il Centro famiglie del CISA e i Consultori ASL per un maggiore presenza in caso di sospetta depressione post partum, l'apertura di spazi di ascolto per adolescenti.

Dal 2020, è stato introdotto e sperimentato un regolamento finalizzato a definire la compartecipazione economica dei genitori per gli interventi attivati a favore dei minori, il nuovo regolamento è stato introdotto, sulla base del valore ISEE dei genitori e della reale possibilità reddituale, di versare al Consorzio un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per il pagamento della retta in una struttura per minori/famiglia ospitante (vitto, alloggio, interventi educativi professionali), ma anche locazione di spazi e servizi per i luoghi neutri, oltre che il genitore è tenuto a provvedere alle altre spese per il minore (es. spese scolastiche, sanitarie, abbigliamento), da concordare con i servizi sulla base della capacità economica della famiglia.

Tale percorso purtroppo non trova appieno la collaborazione della cittadinanza, per tale ragione si è ipotizzato un processo graduale di educazione alla contribuzione dei servizi offerti a favore dei minori e del nucleo familiare.

AREA D: STRUTTURE – DISABILITÀ – INSERIMENTI LAVORATIVI

Il territorio del CISA Ovest Ticino presenta un'offerta abbastanza ampia di servizi alla disabilità.

Il CISA ha in appalto una RAF denominata "Villa Varzi" con sede in Galliate. Ha un nucleo residenziale (10 posti) ed un centro diurno semiresidenziale (10 posti).

Gli appalti dei 3 centri diurni presenti sul territorio, Servizio Territoriale per l'Handicap di Galliate e di Trecate e Centro Diurno di Recetto, sono stati unificati sino al 2025, con affidamento ad un unico gestore.

I genitori dei ragazzi diversamente abili hanno creato "L'Associazione genitori S.T.H. ONLUS" per i ragazzi frequentanti i servizi territoriali per l'handicap di Galliate e Trecate, contribuendo con una partecipazione attiva alle attività che vengono svolte all'interno dei centri diurni.

Il CISA ha aderito ai bandi F.R.D. (Fondo Regionale Disabili), Cantieri Disabili e DELTA attraverso i quali vengono presi in carico utenti disabili ed attivati tirocini con borse lavoro finanziate dagli stessi bandi.

Il CISA collabora con le agenzie per il lavoro accreditate ai buoni servizi lavoro per la linea riguardante i disabili, lo svantaggio e la disoccupazione di lungo periodo.

L'Ente proseguirà la collaborazione con la Convenzione dei Comuni Convenzionati di Trecate e degli Sportelli Integrati, relativamente ai bandi di politiche attive del lavoro es. Buono Servizi Lavoro, Progetti di Pubblica Utilità, con nuove opportunità per i disoccupati del bacino consortile.

Prosegue l'erogazione degli assegni di cura riferiti alla DGR 3, all'erogazione dei finanziamenti sui progetti rivolti ai Caregivers, ciechi pluriminorati e al recupero della "Vita indipendente". Nel novembre 2020 la Regione Piemonte con la D.G.R. 3-2257/2020, ha introdotto il concetto di "budget di cura", rivedendo, altresì, gli importi e le modalità di

erogazione delle risorse ai cittadini, con una classificazione degli utenti in Gravi e Gravissimi sulla base di parametri esclusivamente sanitari.

Nodo critico è la difficoltà di poter erogare le risorse in tempo reale, considerato che le stesse vengono trasferite agli enti gestori, con circa due anni di ritardo. Si erogheranno pertanto gli assegni di cura riferito al Bando Caregivers e alla DGR 3 quando l'Ente riceverà i finanziamenti dalla regione.

Dal Settembre 2018, è nata una nuova Equipe educativa sul territorio del Cisa Ovest Ticino con l'obiettivo di attivare una rete sociale di collaborazione tra i servizi che da anni si occupano di Disabilità.

Con riferimento al Decreto 29 novembre 2021, art. 4, comma 3 – lettera b), Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, e alla D.G.R. n. 27-4923 del 22.4.2022, sono state assegnate all'Ente risorse per l'ammodernamento e/o potenziamento dei laboratori rivolti alle persone con disabilità. Durante l'anno 2023 sono state avviate le attività progettuali nei centri handicap a gestione del Consorzio.

Con D.G.R. 22-6179 del 27/12/2022, sono state altresì assegnate risorse sul Fondo Autismo per avviare nuove progettualità e per il potenziamento di interventi a favore delle famiglie e degli utenti. Per la realizzazione delle azioni sono stati coinvolti soggetti del terzo settore e avviate co-progettazioni a favore e con il coinvolgimento dei centri privati.

2.9 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nella tabella seguente vengono riportate le entrate previste relative al triennio 2025/2027 e la conseguente programmazione triennale della spesa.

Le principali entrate dell'Ente derivano da trasferimenti statali/regionali a valenza socio-sanitaria: Fondo Nazionale non autosufficienza da utilizzare per interventi su anziani e disabili gravi e gravissimi come contributo e servizi a sostegno della domiciliarità; Fondo Nazionale Politiche Sociali/Fondo Indistinto che prevede una quota consistente, circa il 50% a sostegno delle famiglie e minori a rischio di fragilità e il 50% a sostegno di interventi di prevenzione di misure di istituzionalizzazione; Fondi specifici per la disabilità, quali il Fondo per l'Autismo, Vita Indipendente, Pippi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori; L.R. 10/2016, art. 2, comma 3, lett. b. lungo assistenza e cronicità e art. 49-50 di finanziamento per interventi socio sanitari per anziani non autosufficienti.

Tali risorse sono di derivazione statale, ripartite alle regioni sulla base di criteri di popolazione, tipologia di utenza ed interventi effettuati. I Consorzi sulla base di bandi, progettualità specifiche, su gestione propria o tramite appalto di servizi, utilizzano le risorse per fornire risposte ai cittadini.

ENTRATE	2025	2026	2027
Avanzo di Amministrazione			
Titolo I Entrate Tributarie	-		
Titolo II Entrate da Trasferimenti	10.355.695,23	10.097.421,47	10.029.551,01
Titolo III Entrate Extratributarie	2.559.577,59	2.643.146,34	2.605.502,83
Titolo IV Entrate in conto capitale	00,00	00,00	00,00
Titolo V Entrate riduzione attività finanziarie	-	-	-
TOTALE ENTRATE	12.915.272,82	12.740.567,81	12.635.053,84

FINALI			
Titolo VI Entrate accensione prestiti	-	-	-
Titolo VII Anticipazione di Tesoreria	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Titolo IX Entrate servizi c/terzi	1.847.250,00	1.847.250,00	1.847.250,00
TOTALE	27.762.522,82	27.587.817,81	27.482.303,84
F. P. Vincolato fpv	-	-	-
Applicazione avanzo	-	-	-
TOTALE ENTRATE	27.762.522,82	27.587.817,81	27.482.303,84

La programmazione attuale dei servizi considera l'assetto risultante dall'avvio della gestione unificata con il consorzio CISA 24 dal 1° Luglio 2018, e dall'assunzione della gestione dei servizi in essere al 30 giugno 2018 presso il disciolto consorzio CISA 24.

Nel triennio 2023-2025 si è attuato il completamento e la progressiva integrazione e riorganizzazione dei servizi esistenti, tenuto conto delle differenze dei territori ora unificati.

Nel corso del triennio precedente si sono presentate difficoltà nella gestione dei servizi, sia per la pandemia, sia per le minori entrate, sia per l'aumento dei costi nella gestione dei servizi.

La mancanza di adeguamento delle tariffe di competenza regionale relative ai servizi socio sanitari per disabili, ferme rispettivamente dal 1997, fatto salvo un piccolo adeguamento tariffario intervenuto nel 2022, non sono state in grado di sopperire i costi intervenuti sui servizi.

Considerato che un'altra importante voce di spesa deriva dagli interventi sui minori, rispetto ai quali c'è una parziale contribuzione statale all'interno del FNPS, dove sono previsti interventi finalizzati a prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e interventi sulle famiglie con vulnerabilità, diventa strategico che questa voce di spesa, per circa 2/3 a carico dei comuni, con valori annui di oltre 20 € ad abitante, che la stessa diventi di competenza statale, così come gli interventi fondamentali connessi al diritto allo studio.

Altro tassello nevralgico è connesso alla revisione delle politiche per la domiciliarità di anziani e disabili, con interventi di potenziamento per questa fascia di cittadini che necessita di importanti interventi a domicilio con costi spesso di difficile gestione per le famiglie.

2.9.1 ANALISI DELLE SINGOLE TIPOLOGIE DI ENTRATA

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, un momento di estrema importanza per l'attività di programmazione dell'Ente.

Trasferimenti statali

Con riguardo alle risorse trasferite dal Ministero dell'Interno si fa riferimento alla circolare n. 861 del 20.01.2016, con la quale è stata disposta l'erogazione, per il tramite delle Prefetture, di un contributo massimo di € 45,00 al giorno per l'accoglienza offerta a favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), successivamente rivalutata a € 50,00 al giorno dal 1° gennaio 2023.

È stata considerata la quota di finanziamento del PON, della quota delle Assistenti sociali prevista per adeguare i LEPS, i ristori sull'iva commerciale dei servizi e il Fondo per l'adeguamento dei PUA presso gli Ambiti Territoriali Sociali.

Stabili le risorse connesse al FNA che dovranno però coprire un maggior numero di beneficiari di servizi connessi alla domiciliarità e saranno, quindi, insufficienti.

Sempre in entrata sono state allocate risorse per la gestione dei servizi a valenza sanitaria, mentre nulla al momento è stato inserito per le attività legate a progetti specifici per cui si è in attesa di formale comunicazione dalla Regione Piemonte.

Trasferimenti regionali

Il finanziamento per le politiche sociali della Regione trova allocazione nel bilancio regionale nelle UPB A1508A1 corrispondente al settore "Programmazione socio assistenziale e socio sanitaria, standard di servizio e qualità" e A1509A1 corrispondente al settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti".

In riferimento a quanto indicato dall'art. 35 della L.R. n. 1/2004 (Fondo regionale indistinto) e della dichiarata volontà del livello regionale di assicurare finanziamenti costanti nel tempo agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in modo da consentire una coerente programmazione annuale e pluriennale degli interventi, sono state inserite con lo stesso importo del 2023, con una riduzione del 3% per l'uscita dei comuni di Casalbeltrame, San Nazzaro Sesia e Vicolungo.

Trasferimenti da Comuni

L'importo della quota-pro capite richiesto ai Comuni consorziati per il 2025 è stato ipotizzato, in € 40,5 per abitante per i comuni provenienti dal Cisa 24 e di € 42 per i comuni originari.

Per il 2025/2027 si auspica si possa mantenere una costante di spesa e di entrata, azzerando o comunque diminuendo sensibilmente le caratteristiche di incertezza che si sono verificate negli anni precedenti.

Maggiori risorse sono comunque necessarie per far fronte agli aumenti contrattuali per le Cooperative Sociali a partire dal primo scaglione nel mese di Febbraio 2024 fino ad Ottobre 2025 e agli incrementi ISTAT che hanno determinato aumenti nelle tariffe praticate dai fornitori di servizi.

In questo senso sono stati rivisti il metodo tariffario, sia per garantire omogeneità di spesa ai cittadini, sia per incrementare il grado di compartecipazione degli stessi ai servizi, nel rispetto delle norme in materia vigenti e saranno adeguate, contestualmente al bilancio di previsione 2024/2026, le tariffe dei servizi al rincaro % ISTAT.

Trasferimenti da ASL

Viene riconosciuta all'Ente da parte dell'ASL-NO per le attività socio assistenziali a rilevanza sanitaria, una quota sulle prestazioni accreditate o convenzionate, (servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza diurna e residenziale presso le RSA e Villa Varzi).

Riepilogo trasferimenti

Trasferimenti da Stato	€	765.657,26=
Trasferimenti da Regione	€	3.728.353,47=
Trasferimenti da Provincia	€	0.00=
Trasferimenti da Comune	€	3.450.184,50=
Trasferimenti da altri enti (A.S.L.)	€	2.404.000,00=
Trasferimenti da altri enti	€	7.500,00=

Totale entrate da trasferimenti	€	10.355.695,23=
		=====

Entrate extratributarie

La componente più rilevante delle entrate extra tributarie è rappresentata dalle rette relative alla gestione dei presidi residenziali e semiresidenziali.

Rientrano tra le entrate extra tributarie anche le compartecipazioni dell'utenza al costo dei servizi domiciliari, di accompagnamento ed altri servizi.

Una voce residuale è costituita da rimborsi ottenuti da altri enti gestori dei servizi sociali in occasione dell'inserimento o dell'affidamento di minori, o altri utenti, rispetto ai quali viene riconosciuta una competenza ad un altro ente gestore. In questo caso il Consorzio dispone l'inserimento/affidamento ed anticipa le spese per conto dell'Ente tenuto a sostenerle, per poi ottenere il rimborso dallo stesso.

Altre entrate residuali derivano dai diritti di segreteria, da rimborsi per assenze per malattia del personale, da altri introiti diversi.

Entrate da accensione di prestiti

Nel DUP 2025-2027 non si prevede di accendere mutui.

Entrate da anticipazione di tesoreria

Gli stanziamenti per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, sono definiti in € 13.000.000,00. Questo importo, in realtà, non rappresenta il limite massimo del ricorso all'anticipazione, che in base alla normativa (art. 222 TUEL e Nuova Legge Finanziaria), è pari a 3/12 dei primi tre titoli delle entrate (per il Consorzio, trasferimenti correnti ed entrate extra tributarie). Lo stanziamento a bilancio di 13.000.000,00 di euro è necessario per prevedere il rimborso dell'anticipazione di tesoreria più volte nel corso dell'esercizio (sempre nel limite massimo consentito).

2.9.2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2027

La sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente ha struttura rigida, conseguente dall'oggetto sociale che non consente di disporre di una grande leva nel reperimento di risorse proprie.

Le principali fonti di entrata sono infatti costituite da trasferimenti nazionali e regionali e ASL a destinazione socio-assistenziale, dal co-finanziamento alle spese di gestione da parte dei Comuni consorziati, dalla compartecipazione dell'utenza ai servizi erogati e in via residuale da donazioni, finanziamenti da parte di Società/Enti, Associazioni di Volontariato, iniziative e progetti promossi dal Consorzio.

Grazie ad alcuni interventi attivati negli anni precedenti, il Bilancio 2025 è stato possibile contenere e ridurre la spesa relativa alle voci relative ai servizi per minori.

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	680.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.915.272,82	12.740.567,81	12.635.053,84
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		12.857.198,06	12.682.493,05	12.621.053,84
			0,00	0,00	0,00
			13.462,40	13.462,40	13.462,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			58.074,76	58.074,76	14.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		58.074,76	58.074,76	14.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		58.074,76	58.074,76	14.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		58.074,76 0,00	58.074,76 0,00	14.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

2.10 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.10.1 IL PIANO DI GOVERNO

Il perseguimento delle finalità del Consorzio avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente

assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione, che coinvolge tutta la Pubblica Amministrazione, ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio, il Consorzio dovrà perseguire iniziative volte a razionalizzare i servizi resi, correlati alle risorse finanziarie disponibili, e perseguendo il raccordo con la comunità territoriale.

L'azione di questo Consorzio per migliorare il livello di qualità dei servizi resi si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli diversi;

- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, ad attivare la ricerca di finanziamenti su specifiche progettualità sia direttamente che sostenendo in partnership la comunità territoriale e infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e sociosanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dalle disponibilità di bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- ascolto e conseguente mappatura dei bisogni;

- pianificazione accurata degli interventi;

- miglioramento dell'organizzazione dei servizi per quanto riguarda informazione, accesso ed erogazione finale.

2.10.2 OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione del prossimo triennio è aderente al nuovo assetto organizzativo delle attività sanitarie e socio assistenziali sul territorio della Regione Piemonte. La riforma regionale ha previsto la riduzione dei distretti sanitari, che ha comportato la creazione del nuovo distretto sanitario, denominato "Area Sud Novarese" che include un territorio su cui svolgevano l'attività due enti gestori: Consorzio Cisa Ovest Ticino e Consorzio Cisa 24.

In coerenza con gli obiettivi regionali di convergenza territoriale tra Azienda Sanitaria Locale ed Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, l'Ente è unico e pressoché coincidente con il distretto sanitario.

L'appalto per la gestione dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti e disabili e i servizi semiresidenziali per anziani non autosufficienti e territoriali, è stato affidato ad una Cooperativa dal Febbraio 2024 ed è tuttora in corso.

Prosegue l'appalto di gestione dei Centri Diurni per Disabili.

Il SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare è stato unificato su tutto il territorio ed affidato ad un'unica Cooperativa.

Anche nel triennio 2025/2027 sarà importante riorganizzare le risorse umane con conseguente rideterminazione del fabbisogno di personale, considerato il turn over di personale e la necessità di disporre di una struttura amministrativa forte per supportare l'enorme quantità di adempimenti amministrativi che ha in carico l'Ente anche a fronte delle nuove progettualità avviate.

Si ricorda che anche a carico di enti strumentali come è il Consorzio, permangono gli obblighi tipici della PA; la difficoltà, in assenza di una alta specializzazione del personale amministrativo o dedicato alle attività amministrative di far fronte al grado di implementazione tecnologica che ha subito la PA negli ultimi 6/7 anni, fa sì che l'Ente, abbia attraversato un periodo di grande sofferenza sotto il profilo amministrativo. È iniziato un percorso di implementazione dell'hardware, software e delle tecnologie gestionali per consentire all'Ente progresso e crescita qualitativa e quantitativa delle prestazioni e dei

servizi, oltre ad una formazione specifica del personale amministrativo su appalti, regole di contabilità, controllo di bilancio.

Il PNRR digitalizzazione potrà in prospettiva fornire un aiuto anche economico per migliorare i servizi, introdurre il cloud per il server e gli applicativi gestionali, pur se il consorzio non è tra gli enti destinatari delle cospicue risorse inserite in questa misura.

2.10.3 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici.

Questa parte del DUP assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'Ente nel triennio di programmazione considerato.

Il principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'Ente è stata quella di semplificare la struttura del DUP, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono in parte la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia Relazione Previsionale e Programmatica".

Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica vengono:

- analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'Ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.
Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:
- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

La tabella seguente evidenzia l'articolazione delle aree strategiche del DUP e il loro raccordo con le codifiche per missioni e programmi di spesa del bilancio di previsione.

Area strategica	Codice Missione	Missione	Programma
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali
			Gestione economica, finanziaria, programmazione e

			provveditorato
			Organi istituzionali
			Risorse umane
			Segreteria generale
	20	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità
			Fondo di riserva
	50	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria
	99	Servizi per conto terzi	Servizi per conto di terzi-Partite di giro
Servizi socio assistenziali territoriali e Gestione delle strutture residenziali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani
			Interventi per la disabilità
			Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
			Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	

2.11 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, il Consiglio di Amministrazione aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Consorzio, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'Ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'Ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione;
- la relazione della performance.

3.SEZIONE OPERATIVA (SEO)

3.1 PARTE PRIMA

3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'Ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

3.1.2 VALUTAZIONE DELLE SPESE

Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte politiche che è propria del massimo organo elettivo preposta all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare tramite la predisposizione e l'approvazione del P.E.G. all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili di Elevata Qualificazione.

SPESE	2025	2026	2027
Titolo I Spese correnti	12.857.198,06	12.682.493,05	12.621.053,84
Titolo II Spese in conto capitale	58.074,76	58.074,76	14.000,00
TOTALE SPESE FINALI	12.915.272,82	12.740.567,81	12.635.053,84
Titolo III Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV Spese per rimborso prestiti	-	-	-
Titolo V Spese per rimborso anticipazione	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Titolo VII Spese servizi c/Terzi	1.847.250,00	1.847.250,00	1.847.250,00
TOTALE	27.762.522,82	27.587.817,81	27.482.303,84
Disavanzo amministrazione	-	-	-
TOT COMPLESSIVO SPESE	27.762.522,82	27.587.817,81	27.482.303,84

Nella tabella seguente si riportano i servizi che verranno svolti dal Consorzio nell'anno 2025 con rispettive voci di entrata e spesa ciascuno.

SERVIZI SVOLTI DAL CONSORZIO

	SPESE	ENTRATE	DISAVANZO
SERVIZI GENERALI	860.362,40	87.577,59	772.784,81
FORMAZIONE	5.000,00	0	5.000,00
MINORI	3.394.024,77	459.171,92	2.934.852,85
HANDICAP	2.146.214,76	1.552.085,81	594.128,95
CASE DI RIPOSO	3.938.500,00	3.822.879,51	115.620,49
SERVIZI TERRITORIALI	2.571.170,89	2.273.724,69	297.446,20
PARTITE GIRO	14.847.250,00	14.847.250,00	0.00
CONTR. REGIONALE IND,	0.00	1.269.648,80	-1.269.648,80
QUOTA A CARICO COMUNI	0.00	3.492.634,50	-3.492.634,50
AVANZO AMMINISTRAZIONE	0.00	00,00	00,00
AVANZO AMM VINCOLATO	0.00	00,00	00,00
TOTALE	27.762.522,82	27.762.522,82	0.00
FONDO PLUR. VINCOLATO	00,00	00,00	0.00
TOTALE CON FPV	27.762.522,82	27.762.522,82	0.00

Di seguito si forniscono indicazione degli obiettivi assegnati alle diverse Aree dell'Ente.

3.1.3 AREA A – FINANZIARIA-AMMINISTRATIVA

Motivazione delle scelte

I prossimi anni saranno cruciali per ridelineare l'assetto istituzionale delle funzioni e dei servizi socio assistenziali, in uno scenario regionale che prefigura la convergenza dei servizi sociali verso la conformazione territoriale dei distretti sanitari.

Ciò comporterà notevole attenzione, sia dal punto di vista politico istituzionale, sia con riferimento agli aspetti tecnico gestionali inerenti al funzionamento dei servizi.

A seguito dell'avvenuta unificazione dei due consorzi CISA OVEST TICINO e CISA 24, afferenti all'ambito del nuovo distretto sanitario, per assicurare la continuità dei servizi e delle prestazioni agli utenti, si stanno progressivamente adottando le soluzioni gestionali ed organizzative opportune per governare il percorso di transizione ancora in essere.

Resta in capo al CISA OT la gestione liquidatoria degli impegni assunti e la riscossione delle entrate accertate al 30/06/2018.

Oltre agli aspetti inerenti alla governance interna ed esterna, i programmi compresi in questa Area strategica assicurano le necessarie attività direzionali, di coordinamento del servizio amministrativo-contabile e di supporto agli operatori impegnati nell'erogazione di servizi ai cittadini, fornendo gli strumenti necessari a garantirne l'operatività.

La normativa emanata negli ultimi anni sta determinando continue revisioni dei processi amministrativi da sostenersi anche mediante nuovi supporti informatici e da strumenti finalizzati a rispondere in modo adeguato alle sempre più pressanti esigenze di

informazione, rendicontazione, trasparenza dell'attività amministrativa. L'applicazione dei dettati normativi sta impegnando sempre di più gli uffici amministrativi. Sono in continuo aumento gli adeguamenti, le scadenze, il monitoraggio in un quadro normativo incerto e talvolta confuso.

Da considerare il necessario apporto degli uffici amministrativi al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza per il supporto negli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e dal D. Lgs.33/2013 e dei flussi informativi con il Ministero.

L'aumento del carico di lavoro amministrativo rappresenta una criticità per il Consorzio, la cui mission principale è la programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, in quanto gli uffici amministrativi, oltre che a garantire le attività direzionali ed i servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, svolgono la funzione di supporto all'attività professionale degli operatori presenti nei servizi territoriali.

Con riguardo ai sopravvenuti adeguamenti, scadenze e monitoraggi amministrativi, l'attuale apparato amministrativo è numericamente insufficiente agli impegni richiesti; per tal motivo l'Ente ha partecipato alla Manifestazione di Interesse emessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzando la domanda nella Piattaforma SIOSS in data 08/10/2024 e richiedendo il seguente personale:

Figura professionale	N. risorse a tempo pieno che si intendono assumere nel triennio 2025 – 2027 con l'utilizzo delle risorse PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e dedicate alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali
1. Funzionario Amministrativo	1
2. Funzionario Contabile – Economico finanziario / Funzionario esperto di rendicontazione	1
3. Funzionario Psicologo (Livello Standard 1 / 20.000 abitanti)	1
4. Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico / Pedagogista (Livello Standard 1 / 15.000 abitanti)	0

Occorre considerare che l'adeguamento dell'Ente al processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, avviato nel 2017 con la dotazione di nuovi software gestionali per la contabilità, la gestione e pubblicazione degli atti amministrativi, la gestione documentale ed il protocollo informatico ad oggi sta proseguendo adeguandosi anche alle normative AGID previste per l'informatizzazione delle P.A. e i siti web.

Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Processi PEG	Tempi		
			2025	2026	2027
Implementazione della digitalizzazione, con facilitazione nell'accesso delle prestazioni per i cittadini e introduzione di nuovi software gestionali per migliorare e adeguare le attività lavorative ai nuovi sistemi operativi.	1.01 1.02	Attività direzionali	X	X	X
In considerazione delle nuove D.G.R. regionali in materia socio-sanitaria, delle differenze territoriali piemontesi, occorre adeguare i regolamenti con le Asl e migliorare il raccordo con il Distretto per mantenere gli standard gestionali.	1.01	Attività direzionali	X	X	X
Implementazione in materia di trasparenza come da D.Lgs 97/2016 in coerenza con le indicazioni fornite dall'ANAC.	1.02 1.11	Attività direzionali	X	X	X
Migliorare la funzionalità delle attività amministrativo-contabili a supporto del funzionamento del Consorzio, introduzione di PA digitale e di servizi da attivare tramite SPID al portale dell'Ente – PNRR 1.4.4 e PNRR 1.7.2.	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X
Realizzare il nuovo sito internet dell'Ente con l'attivazione di una sezione dedicata ai cittadini in attuazione del PNRR 1.4.4 e PNRR 1.7.2 – Reti digitali.	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X
Avviare tramite i fondi regionali, un progetto di digitalizzazione per i cittadini anziani e delle fasce deboli con sportelli sul territorio per facilitare l'accesso ai portali di servizi ai cittadini, con accesso al sito dell'Ente per prestazioni sociali erogate - PNRR 1.4.4 e PNRR 1.7.2.	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X
Introduzione del cloud per il server e gli applicativi gestionali per il miglioramento complessivo delle attività amministrative dell'Ente e i servizi rivolti al cittadino	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X
Abbattimento dei tempi di pagamento dei crediti commerciali – PCC (Direttiva Zangrillo)	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X
Controllo delle morosità e degli insoluti – recupero crediti e contenimento del fondo di accantonamento	1.03	Servizio economico finanziario, economato e controllo di gestione	X	X	X

Risorse umane

Le risorse umane sono meglio definite nei prospetti sopra indicati, suddivisi per area.

Le funzioni di Segretario Consortile, saranno svolte - per l'anno 2025 - dal Dott. Agostino Carmeni, titolare di segreteria dei comuni di Arona e Omegna.

Le funzioni di Revisore dei Conti, come da deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 28/02/2022 sono svolte – con decorrenza dal 01/03/2022 fino al 28/02/2025 dalla Dott.ssa Elisabetta Cremonini.

Sono inoltre presenti i seguenti collaboratori e consulenti:

- Ing. Lorenzo Franchignone- Responsabile D. Lgs. 81/2008;
- Dott. Franco Ballaré - Medico competente D. Lgs. 81/2008;
- Dott.ssa Cristina Gertosio – Organismo di valutazione indipendente;
- Dott. Stefano Bignoli - Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RDP);
- Dott. Pier Antonio Vigone – Direttore Sanitario.

Risorse strumentali

Le attività volte alla realizzazione del programma sono svolte presso i locali:

- Sede legale: Romentino (NO) presso Villa Paglino sita in Via B. Gambaro n. 47 (in comodato d'uso dal Comune di Romentino);
- Sede decentrata operativa: Biandrate (NO) in Largo Vassalli n.1 (in comodato d'uso dall'ASL NO).

La sede presenta diverse necessità di intervento sotto il profilo strutturale, oltre che, a fronte delle maggiori attività svolte per far fronte ai progetti nazionali, per cui è stato necessario e occorrerà potenziare il personale dedicato.

A seguito della revoca della delibera consortile di individuazione della sede presso locali sul territorio di Trecate, si valuteranno nuove ipotesi da percorrere.

3.1.4 AREA B – STRUTTURE – ANZIANI – TUTELE – PROGETTI DI FINANZIAMENTO

Motivazione delle scelte

La presente Area raggruppa le strutture residenziali e semiresidenziali per Anziani e l'unica struttura residenziale/semiresidenziale solo per Disabili denominata "villa Varzi", tutte esternalizzate.

È ragionevole ritenere la necessità di proseguire nella copertura dei posti residenziali accreditati per ogni struttura e nell'investimento dedicato ai servizi di sostegno alla domiciliarità per la prevenzione dell'istituzionalizzazione. A tal fine è importante integrare le risorse "istituzionali" (già previste allo scopo) con ulteriori risorse finanziarie atte anche a sostenere nuove progettualità sul territorio.

A sostegno degli interventi di contrasto alle nuove povertà si inserisce la misura ADI, per la quale il Consorzio svolge la funzione di Ente Capofila per l'ambito territoriale "Area Sud Novarese".

Si precisa che le attività rivolte alla misura ADI, pur inserite propriamente nel DUP all'interno dell'Area B, sono trasversali a tutto l'Ente.

Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Processi PEG	Tempi		
			2025	2026	2027
Assicurare la maggiore copertura possibile dei posti accreditati residenziali ed eventuali limitazioni imposte regionali e nazionali	12.03	Servizi residenziali e semiresidenziali per disabili	x	x	x
Assicurare una copertura massima dei posti accreditati presso le strutture pari ad almeno il 99% dei posti residenziali, integrando con gli ospiti inseriti a regime privato i posti non coperti dagli utenti convenzionati, fermo restando l'andamento della pandemia ed eventuali limitazioni imposte regionali e nazionali	12.03	Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani	x	x	x
Prosecuzione nella promozione e gestione dei percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli (PASS) previsti dalla DGR 22-251 del 30/11/15, fermo restando l'andamento della pandemia ed eventuali limitazioni imposte regionali e nazionali	12.04	Servizi territoriali per disabili	x	x	x
Mantenimento e miglioramento della rete di servizi e di opportunità a beneficio dei cittadini anziani con attenzione agli interventi rivolti al sostegno ed alla promozione della domiciliarità, anche mediante ricorso a fonti di finanziamento derivanti da specifiche progettualità (per esempio: Progetto sull'Invecchiamento Attivo).	12.04	Servizi territoriali per anziani	x	x	x

<p>Promozione e gestione dei progetti di attivazione sociale e lavorativa previsti nell'ambito della misura ADI (prima RDC) (puntando sulla costruzione della rete con i soggetti indicati nelle Linee guida ministeriali) facendo fronte al previsto incremento della casistica già evidenziatasi nel corso del 2017 a seguito dell'ampliamento dei criteri di accesso e stabilizzazione della misura come da indicazioni nazionali (ADI prima RDC).</p>	<p>12.04</p>	<p>Sostegno agli adulti e ai nuclei familiari in difficoltà</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>Introduzione del nuovo ISEE nell'ambito dell'accesso ai servizi consortili ed omogeneizzazione del sistema tariffario e nella modalità di integrazione delle prestazioni socio-sanitarie per i cittadini.</p>	<p>12.04</p>	<p>Sportello sociale, segretariato sociale, servizio sociale professionale, UVG, UMVD</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>Supporto operativo delle Commissioni di Valutazione Multidimensionale funzionanti a livello di distretto sanitario, così come potranno essere ridefinite dall'ASL di Novara. Revisione degli interventi post acuzia a potenziamento della domiciliarità in accordo con le ASL di Novara e Borgomanero e gli enti gestori.</p>	<p>12.04</p>	<p>Sportello sociale, segretariato sociale, servizio sociale professionale, UMVD, UVG</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>Continuità della gestione delle misure di tutela ed amministrazione di sostegno, in un contesto di aumento della complessità sociale delle situazioni seguite</p>	<p>12.04</p>	<p>Gestione Tutele</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>Implementazione di interventi di sostegno alle politiche attive del lavoro e sviluppo delle progettualità connesse (PPU)</p>	<p>12.04</p>	<p>Sviluppo progetti di finanziamento</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

Partecipazione in partnership a progetti POR di politiche attive del lavoro sui disoccupati di lungo periodo e sulla disabilità	12.07	Sviluppo progetti di finanziamento	X	X	X
---	-------	---	---	---	---

Risorse umane

Le risorse umane sono meglio dettagliate nel prospetto sopra indicato.

Sono inoltre in carico all'area gli operatori dell'ADI assunti tramite agenzia interinale.

Oltre al personale del Consorzio, sono presenti consulenti esterni e servizi appaltati.

Risorse logistiche

Edificio di Via Battista Gambaro – Romentino – SEDE – Comodato d'uso da parte del comune di Romentino;

Presidi per anziani

- Centro anziani "Ing. Besozzi" – Via Alfredo Di Dio n. 19 – Cerano – RSA/RA Struttura residenziale e semiresidenziale – comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Cerano;
- Centro anziani – Via Leonardo da Vinci n. 12 – Romentino – RSA e CDI Struttura residenziale e semiresidenziale - comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Romentino;
- Casa protetta – Via per Turbigo n. 2 Galliate – RSA Struttura residenziale e semiresidenziale - comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Galliate;

Presidi per disabili

- Villa Varzi – Via Ticino – Galliate – Struttura residenziale e semiresidenziale per disabili adulti – comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Galliate dall'autunno 2007.

3.1.5 AREA C – TERRITORIO-MINORI-FAMIGLIE

Motivazioni delle scelte

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze emergenti dal territorio consortile, con particolare riferimento alle attività previste dall'art. 18 (punti a-b-c-d-e) della L.R. n. 1/2004, integrate da attività progettuali finanziate dalla normativa di settore (L. n. 104/1992, n. 162/1998, ecc.) e da altri soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi sostenibili che tengano conto del contesto nazionale attuale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'innalzamento di età della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base.

Un altro aspetto che caratterizza la programmazione triennale del Consorzio (in coerenza con la volontà della Regione e delle risorse che vi saranno espressamente dedicate) si riconduce alla necessità di adeguarsi al disegno di legge "Allontanamento Zero", per il quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione degli interventi, che necessariamente richiedono di mettere in campo strategie operative diverse, rivedendo le attività del Centro per le Famiglie progressivamente dovrebbero adeguarsi negli interventi e nei progetti messi in campo a quanto previsto dalla normativa regionale.

Le attività assistenziali per garantire risposte più efficaci alle nuove situazioni di difficoltà psicologiche, relazionali, educative e materiali, devono mantenersi fortemente preventive, promozionali e innovative.

Occorre concentrarsi sulla massima valorizzazione degli Enti del Terzo Settore locale, attraverso modalità di coprogettazione e logiche di reciprocità, svolgendo come Ente Gestore funzioni di regia. Appare inoltre importante mettere in atto un'apertura verso la condivisione delle scelte programmatiche di ambito territoriale nell'ottica della sovra territorialità dei servizi, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia.

Infine occorre sperimentare nuovi interventi e metodologie che siano congruenti con quanto richiesto dalle progettazioni definite dalla misura ADI.

Il Consorzio ogni anno avvia numerose progettualità a favore di minori, persone con disabilità e le relative famiglie.

Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Processi PEG	Tempi		
			2025	2026	2027
<p>Potenziamento della rete di servizi ed opportunità a beneficio dei minori (con particolare riguardo agli interventi che favoriscono il mantenimento nella famiglia d'origine) e degli interventi di informazione, accoglienza e sostegno alle famiglie, anche mediante ricorso a fonti di finanziamento private in applicazione dei Progetti e/o delle normative in essere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione; - Legge Regionale 28 ottobre 2022, n. 17 (come modificata con L.R. n. 3 del 09.03.2023) "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine". - Promozione della Genitorialità Positiva (D.D. 2375 del 07/12/2022 per le assegnazioni delle annualità 2024 – 2025 – 2026). 	12.01	Servizi territoriali e residenziali per minori	X	X	X
Potenziamento degli interventi a favore dei minori e delle famiglie con attività da realizzare attraverso le risorse erogate dalla Regione Piemonte per i centri famiglia.	12.01	Servizi territoriali e residenziali per i minori	X	X	X
Revisione del regolamento ISEE sulla compartecipazione economica dei cittadini, in base alle nuove indicazioni regionali.	12.07	Segretariato sociale, servizio sociale professionale Commissioni di vigilanza, UVG, UMVD	X	X	X
Continuità della gestione delle misure di tutela ed	12.07	Gestione delle tutele	X	X	X

amministrazione di sostegno, in un contesto di aumento della complessità sociale delle situazioni seguite e introduzione del sistema telematico di dialogo con il Tribunale.					
Implementazione di interventi di sostegno alle politiche attive del lavoro e sviluppo delle progettualità connesse (es. Cantieri di Lavoro, Fondo Regionale Disabili);	12.07	Sviluppo progetti di finanziamento	X	X	X

Risorse umane e strumentali

Personale assegnato all'area servizi-settore territorio, centro famiglia e tutela materno infantile.

Le risorse umane sono meglio definite nei prospetti sopra indicati, suddivisi per area.

Oltre al personale del Consorzio, sono presenti professionisti esterni e servizi appaltati.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse logistiche:

- Edificio di Via Gambaro Battista n. 47 – Romentino – SEDE – Comodato d'uso da parte del comune di Romentino – 3 locali posti al piano terra;
- Ufficio territoriale dell'Assistente Sociale - CERANO - in uso.
- Ufficio territoriale dell'Assistente Sociale - TRECATE - in uso;
- Centro famiglia - Sportello donna - 3 locali in uso da parte dell'ASL 13 – Distretto di Trecate Via Rugiada;
- Centro famiglia - Sportello donna – locali in uso da parte del RSA di Romentino – Via Leonardo da Vinci;
- Ufficio territoriale dell'Assistente Sociale - ROMENTINO - in uso;
- Ufficio territoriale dell'Assistente Sociale - GALLIATE - in uso;
- Ufficio territoriale dell'Assistente Sociale - CAMERI - in uso.

Le sedi territoriali decentrate assicurano all'utenza possibilità di accesso - in punti differenziati - alle prestazioni e alla funzione di segretariato sociale e filtro dell'utenza.

Oltre alle risorse strumentali costituite dalle sedi fisiche, vengono utilizzate, per la realizzazione del programma le attrezzature e gli applicativi informatici in dotazione alla sede centrale consortile e alle sedi decentrate.

3.1.6 AREA D – STRUTTURE – DISABILITA' – INSERIMENTI LAVORATIVI

Con l'unificazione del CISA OVEST TICINO e del CISA 24 nel Luglio 2018, si è dato avvio ad un percorso di omogeneizzazione dei servizi e degli interventi erogati tuttora in corso.

Il percorso di riorganizzazione di alcuni servizi tiene in considerazione le scadenze dei diversi appalti e l'adeguamento alle normative nazionali e/o regionali emesse.

In quest'Area sono stati mantenuti i Servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale relativi ai piccoli Comuni che facevano parte dell'ex CISA 24, gestiti da n. 3 Assistenti Sociali che operano con modalità di Operatore Unico.

Per ciò che concerne il Servizio Sociale Professionale si precisa che alcuni servizi specifici, quali per esempio la gestione delle Adozioni e della Tutela delle Donne Vittime di Violenza sono stati accorpatisi in un'unica équipe di lavoro che opera su tutto il territorio consortile.

Nell'anno 2024 è stato completato il percorso di ridefinizione della gestione dei Centri Diurni per Disabili; prosegue l'omogeneizzazione delle procedure di accesso e dei servizi offerti anche attraverso il percorso di Supervisione dei gruppi di Operatori (sia in plenaria che in singola équipe) realizzato con i fondi PNRR.

In un'ottica di progettualità futura si sta realizzando la mappatura dei bisogni dei disabili a livello territoriale, cercando di integrare dati e informazioni provenienti dalle diverse realtà e/o Istituzioni (Associazioni, Comuni, ASL, Scuole ecc.).

L'Ente è componente dell'UMVD (Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità) per la definizione di progetti multidisciplinari socio-sanitari a favore di persone con disabilità (0-64 anni).

Obiettivi operativi

Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Processi PEG	Tempi		
			2024	2025	2026
Assicurare la continuità dei servizi socio-assistenziali curandone in staff con la Direzione e i Responsabili di servizio delle altre aree, la progressiva integrazione e riorganizzazione	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X
Esperto della disabilità – miglioramento dell'accessibilità alle attività lavorative dei dipendenti dell'Ente (Direttiva Zangrillo)	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X
Filiera integrata con i servizi territoriali che accompagni il disabile verso una Vita Indipendente o verso il Dopo di Noi	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X
Partecipazione attiva a tutti i progetti e le iniziative proposte dal Consorzio sull'Area Disabilità	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X
Collaborazione tra Operatori e integrazione dei Centri Diurni presenti sul territorio	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento dei bisogni insoddisfatti o di sviluppo delle persone con disabilità nel territorio. • Strategie di superamento di questi bisogni. 	12.02	Servizi ex CISA 24	X	X	X

Risorse umane

Le risorse umane sono meglio dettagliate nel prospetto sopra indicato.

Oltre al personale del Consorzio, sono presenti consulenti esterni e servizi appaltati.

Risorse logistiche

- Edificio di Largo Vassalli n. 1– Biandrate-SEDE DECENTRATA OPERATIVA

Presidi per disabili

- Centro diurno per Disabili – Via Tiro a Segno angolo Via Clerici n. 10 – Trecate - comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Trecate (NO);
- Centro diurno per Disabili – Via per Turbigo n. 8 – Galliate (NO)
- Centro diurno per Disabili – Via Kennedy n. 6 – Recetto (NO)

3.1.7 RISORSE STRUMENTALI ENTE C.I.S.A.

L'Ente dispone di:

- Autovetture leasing: 6
- Autovetture proprie: 3
- Computer fissi: 37
- Computer portatili: 8
- Fotocopiatori/Stampanti/Scanner/Fax: 11
- Pulmini leasing: 2
- Pulmini propri: 1.

Arredamenti e materiali vari al centro diurno per i disabili e nella sede operativa.

3.2 PARTE SECONDA

3.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025/2027

Si riporta di seguito il testo della Deliberazione di C.d.A. n. 71 del 19/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027 IN CONFORMITA' ALLE CAPACITA' ASSUNZIONALI

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO CHE

- L'art. 39 della l. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- A norma dell'art. 91 del d.lgs. N. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (l. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- Secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di

cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal revisore dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO

Altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (cd. "Decreto Reclutamento"), il quale ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), destinato a sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative;

VISTO

Il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30/06/2022, contenente il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", entrato in vigore il 15/07/2022, il quale, all'art. 1, comma 1, prevede espressamente che gli adempimenti elencati nello stesso, tra cui anche quelli relativi al Piano dei fabbisogni ex art. 6, commi 1, 4 e 6, D.Lgs. n. 165/2001, sono soppressi per gli enti con più di 50 dipendenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;

CONSIDERATO CHE

Il successivo art. 1, comma 3, del medesimo D.P.R. prevede che le amministrazioni pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel Decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80 del 2021;

VISTO

A tale scopo l'art. 6, comma 4, del D.M. n. 132/2022, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività contenute nell'articolo 6 dello stesso D.M., ovvero attuando modalità semplificate per la redazione del PIAO;

VISTO ALTRESÌ

L'art. 6, comma 3, dello stesso D.M. n. 132/2022, il quale prevede che, con riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale, le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti si limitano ad inserire nel PIAO la programmazione delle cessazioni dal servizio e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale;

RILEVATO CHE

I dipendenti in servizio presso l'Ente alla data odierna sono inferiori a n. 50 e che, quindi, in virtù della normativa sopra richiamata, questo Ente è tenuto alla redazione del Piao in modalità semplificata, sulla base delle regole definite nell'art. 6 del citato D.M. n. 132/2022, nonché ad approvare singolarmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale, sulla base della normativa vigente in materia;

VISTA

La Delibera di C.d.A. n. 6 del 30.01.2024 avente oggetto: *"Approvazione del Piano integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. N. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021"*; e la successiva delibera di aggiornamento di C.d.A. n. 26 del 01.03.2024 avente oggetto: *"Piano Integrato Di Attività E*

Organizzazione 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. N. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 - aggiornamento - Organizzazione del Lavoro Agile (EX POLA)";

CONSIDERATO CHE

Il decreto ministeriale 228/2021 prevede che, nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni dall'approvazione del bilancio;

PRESO ATTO CHE

La nuova programmazione triennale del personale verrà inserita nel PIAO 2025-2027 nella sezione apposita 3.3;

VISTE

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", approvate con il Decreto 8/5/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

VISTO ALTRESÌ

Il Decreto 22/07/2022 del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 215 del 14/09/2022, con il quale sono state emanate le nuove linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche;

VISTO

L'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

CONSIDERATA

La consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATI

Inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

VISTE

Le disposizioni introdotte dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, che prevedono un valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, dato dal rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, per poter effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

VISTO

Il DPCM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;

CONSIDERATO CHE:

- le disposizioni del Decreto suddetto fanno riferimento esclusivamente a Comuni o a Unioni di Comuni, non accennando nulla in merito ai Consorzi di Comuni, né la successiva Circolare esplicativa fornisce espliciti chiarimenti a tal fine;
- con l'approvazione del decreto ministeriale, n. 17/2020 restano applicabili le disposizioni previgenti per quanto riguarda la possibilità di utilizzazione dei resti assunzionali del quinquennio precedente (art. 3 c. 5 D.L. 90/2014, come modificato dall' art. 14-bis c.1 lett. a) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4), nonché la sostituzione integrale dei cessati in corso d'anno;

RILEVATO

Che le assunzioni effettuate nell'anno 2024, non hanno superato il limite dell'anno 2008, secondo i criteri individuati dal D.L. 16/2012 e l'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, limite che i Consorzi sono tenuti a rispettare;

DATO ATTO CHE

La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

CONSIDERATO

Quindi, che tali assunzioni non rientrano tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

Nel corso del 2025 sono previsti pensionamenti e che, in caso di eventuali cessazioni di personale, dopo la verifica sopraindicata, si provvederà alla sostituzione tramite concorso, acquisizione anche a tempo determinato per il potenziamento legato a specifiche progettazioni e solo in caso di indisponibilità dei soggetti collocati in graduatoria, tramite cooperativa; mobilità o scorrimento di graduatorie in essere presso altri Enti o acquisizione tramite chiamata diretta del centro per l'impiego o agenzia di somministrazione;

VISTO

L'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, in merito al lavoro flessibile;

PRESO ATTO

Della necessità di definire il piano dei fabbisogni del personale prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 2025-2027:

Anno 2025

- assunzione di n. 1 Operatore Socio Sanitario appartenenti all'Area degli Operatori esperti – Profilo Professionale Socio Sanitario a tempo indeterminato tramite indizione del concorso pubblico per titoli ed esami;
- assunzione di n. 1 Collaboratore Amministrativo appartenente all'Area degli Operatori esperti a tempo pieno indeterminato tramite indizione del concorso pubblico per titoli ed esami;
- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.lgs. n.165/01 e della legge n.190/2014. L'Ente, contestualmente o prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della

spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L. n. 296/2006;

- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Anno 2026

- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/01 e della legge n. 190/2014, l'Ente, contestualmente o prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo, in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L.296/2006;
- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

Anno 2027

- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/01 e della legge n. 190/2014, l'Ente, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo, in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L.296/2006;
- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO CHE

L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

RICHIAMATO

Il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione di C.d.A. n. 8 del 08/02/1999 e successive modifiche e integrazioni, di cui ultima modifica con deliberazione di C.d.A. n 46 del 28.06.2022;

RICHIAMATO ALTRESÌ

Il C.C.N.L. Funzioni Locali 2019-2021;

DATO ATTO

Che sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

AD UNANIMITÀ DI VOTI RESI CON VOTAZIONE PALESE A NORMA DI LEGGE

DELIBERA

1. Di dare atto che, a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

2. Di approvare, per le ragioni, finalità e motivazioni in premessa descritte, il seguente quadro assunzionale per gli anni 2025, 2026 e 2027:

Anno 2025

- assunzione di n. 1 Operatore Socio Sanitario appartenenti all'Area degli Operatori esperti – Profilo Professionale Socio Sanitario a tempo indeterminato tramite indizione del concorso pubblico per titoli ed esami;
- assunzione di n. 1 Collaboratore Amministrativo appartenente all'Area degli Operatori esperti a tempo pieno indeterminato tramite indizione del concorso pubblico per titoli ed esami;
- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.lgs. n.165/01 e della legge n.190/2014. L'Ente, contestualmente o prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L. n. 296/2006;

- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Anno 2026

- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/01 e della legge n. 190/2014, l'Ente, contestualmente o prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo, in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L.296/2006;
- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

Anno 2027

- copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa, dando atto che, ai sensi del c.2 dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/01 e della legge n. 190/2014, l'Ente, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, valuterà l'opportunità di attivare la procedura di mobilità;
- sostituzione di personale successivamente collocato a riposo, in maternità o assente per qualsiasi altro istituto contrattuale, anche attraverso assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 in quanto l'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 1 comma 556 L.296/2006;
- previsione per esigenze temporanee ed occasionali alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio di conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o voucher, rispettando, ovviamente, i succitati limiti relativi alla spesa di personale;
- valutazione dell'opportunità di indire concorsi, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

3. Di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento il piano triennale del fabbisogno del personale di cui al presente atto qualora si verificassero nuove esigenze organizzative o muti il quadro normativo di riferimento;

4. Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei parametri previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni, rispetta gli attuali

vincoli in materia di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

5. Di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti (numero, categoria, profilo professionale, ecc.), compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale;

6. Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con votazione palese unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

3.2.2 APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 – 2027

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare. Secondo le modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

Per assolvere alle predette procedure di adozione – disposte dal comma 5, dell'art. 5 del DM n. 14 del 2018 – è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dal Consiglio di amministrazione, inserendola nel DUP, salvo poi pubblicarla per 30 giorni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni. La programmazione sarà quindi

approvata in Assemblea entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

Gli organi competenti nella fase programmatoria sono tre e cioè: il dirigente per la formazione e svolgimento del programma, il responsabile del procedimento e l'organo deliberante dell'amministrazione.

Sia il programma triennale, sia l'elenco annuale dei lavori devono essere redatti in conformità alle modalità e schemi tipo definiti col decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 21 giugno 2000. È da ricordare l'obbligo, stabilito dall'art. 14, co. 1, reg., di inviare programma, aggiornamenti ed elenco annuale all'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 70 del 19/12/2024

OGGETTO: REDAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che il Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi sociali è un ente strumentale ai comuni, istituito nel gennaio del 1997, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 62/1995, che indica nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni;
- PRESO ATTO** che l'ente ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di finanziamento nell'ambito del PNRR, autonomia per disabili, aderendo all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- VISTO** il progetto presentato che prevede l'acquisto e la ristrutturazione di un'abitazione per la realizzazione di una residenzialità destinata a divenire gruppo appartamento per rispondere alle esigenze del "Dopo di Noi" di giovani e adulti frequentanti il Centro Diurno per Disabili di tipo "C" gestito a Recetto, oltre ad attività finalizzate a rafforzare l'autonomia e la vita indipendente dei ragazzi, anche con la creazione di laboratori di produzione e vendita al pubblico;
- PRESO ATTO** del finanziamento assegnato nell'anno 2022, pari ad € 715.000,00 per le azioni di acquisto, ristrutturazione, avvio e gestione delle attività di cui sopra;
- RICHIAMATO** l'incarico professionale, affidato allo Studio Geom. Sicali Matteo che ha rivisto il computo metrico e la progettazione sulla base delle ulteriori nuove indicazioni tecniche fornite dall'Ente e da conseguenti importanti modifiche all'impianto progettuale, con una nuova redazione di un progetto preliminare stimato, secondo il prezziario della Regione Piemonte, per € 520.000,00 oltre IVA da porre a base di gara;

VALUTATO con delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 11/01/2024, di ritenere opportuno proseguire sulla sopra indicata linea progettuale, sostenendo le risorse mancanti tramite fondi propri da reperire tramite l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione, nel rispetto dell'art. 187 Tuel e art. 193 Tuel del 267/2000, spesa consentita per gli interventi di investimento;

RICHIAMATA la deliberazione di C.d.A. n. 12 del 30/01/2024 e la successiva ratifica con la deliberazione di Assemblea Consortile n. 7 del 13/03/2024 avente ad oggetto "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 ed elenco annuale 2024", con le quali si è ritenuto necessario predisporre il primo programma triennale delle Opere Pubbliche per i motivi indicati nei punti precedenti;

RITENUTO quindi necessario provvedere alla redazione di un Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 e del relativo elenco annuale 2025, dando atto che lo stesso verrà inserito quale allegato del DUP 2025/2027 - approvato con delibera di C.d.A. n. 73 del 19/12/2024;

CONSIDERATO che lo stesso è composto dalle seguenti schede, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma
- Scheda B – elenco degli immobili disponibili
- Scheda C – elenco degli interventi del Programma
- Scheda D – interventi ricompresi nell'elenco Annuale

DATO ATTO che:

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della "sezione operativa", che contiene i principali atti programmatici dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione degli organi consortili;
- gli aspetti finanziari e programmatici del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, ed il relativo elenco annuale 2025, verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027;
- si procederà alla pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 e l'Elenco annuale 2025, aggiornato sulla base delle motivazioni descritte in premessa, nelle forme di rito previste dalla normativa di riferimento;

VISTI:

- Il D.Lgs 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78"
- Il D.Lgs 118/2011 – Allegato 4/1 "Principi contabili applicati alla programmazione – D.U.P."
- lo Statuto Consortile;
- l'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati resi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e tecnico-amministrativa;

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale:

1. di approvare il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 ed il relativo elenco annuale 2025, ad oggi vigente, composto dalle schede sotto elencate e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma

Scheda B – elenco degli immobili disponibili

Scheda C – elenco degli interventi del Programma

Scheda D – interventi ricompresi nell'elenco Annuale

2. di dare atto che:

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, quale integrazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della "sezione operativa", che contiene i principali atti programmatici dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione, da parte degli organi competenti;

- gli aspetti finanziari e programmatici del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027;

- si procederà alla pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 e l'Elenco annuale 2025, aggiornato sulla base delle motivazioni descritte in premessa, nelle forme di rito previste dalla normativa di riferimento;

e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge e resa in forma palese

Dato atto che

Si rende pertanto necessario procedere in tempi rapidi alla predisposizione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 vigente e del relativo elenco annuale 2025, sopra descritto, al fine di attuare le attività conseguenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DELL'OVEST TICINO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	70.000,00	450.000,00	195.000,00	715.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0,00	0.00	0.00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	70.000,00	450.000,00	195.000,00	715.000,00

Il referente del programma
 BERTONE Valentina

SCHEMA B: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Rifeilment o CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazi one - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo contribuito ex articolo comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Seco do anno	Terzo anno	Annu alità succe ssive	Totale
100101622460036202400001	01622460036-2024.00029		PNRR, autonomia per disabili, intervento da parte dell'ambito territoriale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea	001	003	129	ITC1	3	2			70.000,00	450.000,00	195.000,00	0,00	715.000,00
												70.000,00	450.000,00	195.000,00	0,00	715.000,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

BERTONE Valentina

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento

SCHEDA C: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
016224603 6-2024-00029	0162246003 6	F94H220002500 07	2024	Bertone Valentina	Si	No	001	003	129	ITC15	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PNRR, - intervento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1	70.000,00	450.000,00	195.000,00	0,00	715.000,00	50.000,00				
														70.000,00	450.000,00	195.000,00	0,00	715.000,00	50.000,00					

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D. Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
BERTONE Valentina

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
1. finanza di progetto

Tabella D.4

4. concessione di costruzione e gestione
5. sponsorizzazione
6. società partecipate o di scopo
7. locazione finanziaria
8. contratto di disponibilità
9. altro
10. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

Tabella D.5

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
4. modifica ex art.5 comma 11

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DEL
CONSORZIO INTERCOMUNALE
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DELL'OVEST TICINO**

SCHEDA D: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01622460036-2024-00029	F94H22000250007	PNRR, - intervento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Bertone Valentina	715.000,00	715.000,00	DEOP	1	Si	Si	4	0000184212	Stazione appaltante della Provincia di Verbania (CUC)	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
BERTONE Valentina

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo